

Salviamo il Lago D'Idro

PRESIDIO 1 DICEMBRE 2012



Diario. Di Grazia Albertini.

1.dicembre.2012

Sono passati quasi sei anni dai gloriosi giorni del presidio 11 gennaio ma le cose per il lago d'Idro non vanno ancora bene. Dopo qualche anno di relativa tranquillità, di livelli accettabili, di apparente silenzio, di nuovo è necessario tornare a protestare per garantire che i nostri diritti non vengano calpestati. Dopo quel fatidico 3 febbraio 2007 in cui dopo tanto penare, quasi con le lacrime agli occhi, vedemmo il primo rivoletto di acqua attraversare le paratoie il deflusso minimo vitale ci aveva sempre fatto compagnia, prova tangibile che i nostri sacrifici avevano fruttato qualche risultato. Quest'estate per la prima volta da allora, il 16 agosto, quel diritto così duramente conquistato è stato calpestato e il DMV è venuto a mancare.

Abbiamo ritenuto importantissimo non perdere altro tempo e quindi manifestare in maniera permanente affinché venga introdotta una nuova regola che sia condivisa anche dalle Comunità dei

Quattro Comuni Lacustri: che si riconosca istituzionalmente il valore ambientale e quindi sociale del livello minimo lacuale di metri 367,20 in base all'idrometro di Idro, sotto il quale non si possa mai più scendere. NUOVA REGOLA CONDIVISA e ENTE GESTORE PARITETICO sono le due richieste poste pubblicamente anche sullo striscione all'incile durante la manifestazione pubblica del 26 agosto 2012 quale immediata protesta alla violazione del Deflusso Minimo Vitale.

C'è poi un'altra ragione per protestare fortemente : l'audizione a contraddittorio svoltasi a Roma presso il Ministero dell'Ambiente il giorno 8 Novembre 2012 in luogo della Pubblica Inchiesta richiesta dalle centinaia di istanze dei cittadini lacustri nell'agosto 2012 ha dimostrato che le nuove opere di regolazione pensate dalla regione Lombardia sono volte unicamente a mettere in sicurezza le opere idrauliche e non il lago e le popolazioni locali come da qualche anno ci viene raccontato. I tecnici progettisti delle nuove opere hanno dovuto dare alle precise argomentazioni degli otto rappresentanti della Difesa del Lago presenti, sono state confessate le vere motivazioni delle nuove opere frutto di quell'accordo Regione-Comuni del 5 agosto 2008: "La savanella, il canaletto che verrebbe realizzato al piede della Paleofrana per garantire il deflusso minimo vitale del Lago anche a un livello più basso, non serve per garantire la sicurezza ma è stata voluta per poter praticare l'escursione di 3,25 metri prevista dal regolamento 2002. Queste sono le premesse che danno vita a questo nuovo presidio ed alla rinnovata azione unitarie delle associazioni di difesa del lago. Certo dai presidi precedenti sono passati anni, nessuno ha particolarmente voglia di passare intere giornate per non parlare delle nottate al freddo e al gelo.

Qualcuno dei nostri fedeli presidianti purtroppo non c'è più, non ci farà più compagnia attorno al braciere, non canterà più a squarciagola insieme a noi. Ma anche per chi non può più farlo, riteniamo di dover tentare ogni sforzo per portare avanti le nostre ragioni. Così, questa mattina, la nostra squadra manutenzioni ha messo in piedi una casetta di legno. E' stato posato un fantastico parquet di abete, e nel primo pomeriggio c'erano già due stufe in funzione, la televisione con lettore DVD, luci, striscioni e materiale informativo. Tutto pronto in maniera rapida ed efficiente, come ai vecchi tempi. Il tabellone dei turni è appeso e si va, via via riempiendo. Il presidio è sistemato nel piazzale della pieve e già durante il primo turno ufficiale qualche passante si è fermato a chiedere informazioni sulla protesta. Tutti appaiono sorpresi di vederci presidiare perché riteneva che il problema fosse ormai da tempo risolto....non sanno i poveri ignari della spada di Damocle che ancora ci pende sulla testa. Verso sera, con il buio comincia anche una pioggerellina leggera che terrà compagnia ai volontari che saranno di turno durante la prima notte di questo presidio.

2.dicembre.2012

Sant'Abacuc tradotto da alcuni con: "colui che lotta". Mi sembra una santo adeguato alla nostra situazione attuale. Siamo in lotta ormai, mi sembra, da sempre. Nel pomeriggio presso il Comune di Anfo viene proiettato il video relativo all'incontro presso il Ministero dell'Ambiente. Intanto le condizioni dei presidianti sono ulteriormente migliorate grazie ad alcuni interventi di falegnameria.

Questa sistemazione è sicuramente più comoda delle precedenti. "Bilocale con riscaldamento autonomo e posto macchina e chi più ne ha più ne metta". Oltretutto ottime indicazioni stradali poiché sono stati esposti tanti di quegli striscioni che nessuno che volesse venirci a trovare potrebbe

sbagliarsi. In questi periodi di crisi, anche edilizia, non ci si può certo lamentare! Durante il pomeriggio c'è un buon movimento di gente: chi si ferma per restare qualche ora a fare il turno, chi passa per salutare, chi per sapere se ci sono novità.

Chi viene per il turno si porta un po' di combustibile da casa per evitare di trovarsi al freddo. La giornata partita un po' imbronciata ha poi sfoggiato un bel sole ed è un cielo sereno quello che veglia sulla seconda notte del presidio.

3.dicembre.2012

Giornata fredda. Il cielo è sereno ma la temperatura è calata drasticamente. Oggi operazioni di sigillo degli spifferi perché i turni di tre ore nonostante la stufa mettono a dura prova i piedi che tendono a raffreddarsi parecchio. Ancora per oggi i turnisti si devono portare il combustibile da casa ma da domani dovrebbero arrivare le forniture ufficiali.

L'interno del presidio comincia a prendere vita e come nelle case appaiono i quadri alle pareti così qui compaiono le foto che illustrano perché ci troviamo qui. Di nuovo compaiono le foto di un passato che per un po' avevamo creduto di poter dimenticare, quelle foto del ponte all'asciutto di quando il lago scendeva anche di 7 metri. Quelle sono le opere d'arte esposte nel nostro salotto buono. Così quando qualcuno comincia a lamentarsi per il freddo ai piedi o per la stanchezza può guardare le foto alle pareti e ricordarsi di come le cose possono andare peggio, del perché deve farsi dei turni al freddo e al gelo quando potrebbe essere comodamente sul divano di casa sua al caldo. E' rincuorante vedere quanta gente si ferma e chiede se può firmare un documento a sostegno della nostra lotta.

Molti sono anche informati sui fatti e questo è un lato positivo della nostra azione. Fino solo a qualche anno fa nessuno sapeva niente del Lago d'Idro. Oggi molti sanno di cosa stiamo parlando. La terza notte di presidio si annuncia gelida.

4.dicembre.2012

Le temperature si sono decisamente abbassate. Il presidio si sveglia sotto un inizio di nevicata che poi durante la giornata va scemando. La giornata trascorre tranquilla con le solite chiacchiere tra presidianti.

Durante il turno pomeridiano un passante si avvicina al presidio: Sorpresa!!! È il sig. Scalvini ex Sindaco di Bagolino nonché promotore e firmatario del famigerato accordo dell'agosto 2008.

Ma procediamo con ordine: il sig, Scalvini si presenta come il “fu sindaco” di Bagolino. La presentazione già è particolare e ci ricorda il “fu Mattia Pascal” di Pirandelliana memoria. C'è da chiedersi se la scelta di termini stia a significare un desiderio di vivere una seconda vita considerato che l'augusto visitatore chiede ai presidiati se può fare qualcosa per aiutare la causa del lago. In quel momento, al presidio, ci sono alcune delle persone che la storia della difesa del lago l'hanno fatta e, sapendo benissimo di cosa stanno parlando, gli ricordano che se ci voleva aiutare avrebbe potuto evitare quella firma sull'accordo di programma.

Lui, lo Scalvini ex Sindaco bagosso, afferma di ricordare solo la firma del 2007 in prefettura e di non ricordare firme fatte nel 2008, ma si sa, di firme ne ha fatte tante, non può certo ricordarsele tutte!!

Gli astanti basiti restano a chiedersi le motivazioni dell'amnesia.

Si può concordare su due o tre cause probabilmente concomitanti che per amore di misericordia evitiamo di riportare su questo diario. Solo un appunto mi viene da fare: quando questo signore ha iniziato a presentarsi al secondo presidio le cose per noi hanno iniziato a prendere una brutta piega, speriamo che questa sua nuova visita non sia un cattivo presagio. E comunque è proprio vero, come diceva la mia povera nonna, che se vivi abbastanza a lungo, le vedi tutte e 99....E' comunque un presidio più che mai allibito quello che si appresta ad affrontare le sua quarta notte.

5.dicembre.2012

Dopo il subbuglio provocato ieri dalle visite inattese oggi tutto tranquillo. Sono arrivate le attese forniture di legna, i turni si coprono senza difficoltà e qualcuno comincia a pensare di organizzare al presidio i festeggiamenti per il 31 dicembre. Io vorrei sperare che qualcuno prima di quella data abbia la compiacenza di darci udienza ma si sa chi vive sperando....La quinta notte di presidio si presenta con uno spettacolare cielo stellato...

6.dicembre.2012

Continua il freddo e anche stamattina la sempre più famosa squadra manutenzioni ha effettuato un intervento di chiusura degli spifferi. Non so se sono gli spifferi che si moltiplicano o se è il freddo sempre più intenso che ce li fa sentire meglio nelle ossa! Al presidio c'è sempre qualcuno che passa ed è un luogo di intensi rapporti umani. Fra ieri ed oggi per esempio sono passati dal presidio due giovani austriaci in viaggio con alcune caprette.

Essendo conoscenti di un presidiante sono passati da qui ed hanno trovato un luogo in cui riscaldarsi. La giornata al presidio non è mai banale, c'è sempre qualcosa di nuovo da raccontare. Molti passanti si fermano per chiedere informazione o offrire solidarietà, qualcuno ci dà consigli sulle azioni da intraprendere.

Alcuni frequentano il lago da tempo e conoscono la sua storia almeno in parte alcuni passano per caso e sono comunque attirati dagli striscioni. In ogni caso sono accolti con familiarità e simpatia e quando se ne vanno sono un po' nostri amici. Questo calore umano sarebbe di poco aiuto però, senza la stufa, in questa sesta notte di presidio.

7.dicembre.2012

Una nuova alba, un po' nuvolosa, si alza sul presidio. Le previsioni del tempo preannunciano neviccate. Speriamo che la casetta che ci ospita, pensate per i festeggiamenti estivi, sia all'altezza delle previsioni meteo avverse! Il turno di notte è trascorso guardando uno dei tanti DVD che ormai sono in dotazione. Alle pareti della nostra sede appaiono quotidianamente nuovi manifesti relativi alle manifestazioni più disparate: Come nelle precedenti esperienze il presidio diventa un centro di incontro e di socializzazione.

Oggi finisce la prima settimana di questa nostra avventura e per cercare di smuovere un po' le cose ci attiviamo cercando di mandare delle mail in Prefettura a sostegno della nostra azione, per fare capire che agiamo con determinazione.

Mando la mia mail, forse una delle prime, all'indirizzo di un funzionario della Prefettura perché la inoltri a Sua Eccellenza il Prefetto. La risposta, che non si fa attendere, mi comunica che il settore competente è la Protezione Civile! Resto un po' sorpresa, perché la protezione civile? Ho mandato un semplice messaggio dicendo che sostengo le ragioni del Presidio....avviso Gianluca, che dai tempi del Presidio 11 gennaio, per me è semplicemente "il capo" e lui mi dice che si informerà.

Verso sera passo dal presidio e ricevo la notizia che il prefetto ci riceverà il 17 dicembre. Buonissima notizia, il freddo e il gelo saranno più lievi ora che ci sono novità positive. La settima notte del presidio inizia sotto una fitta nevicata.

8.dicembre.2012

Durante la notte la neve ha smesso di scendere ma la temperatura è ancora bassa. Stamattina presto don Fabio ha iniziato a spalare la neve perché i fedeli potessero raggiungere la Pieve per le Sante Messe e mentre suonava le campane la corrente è saltata. Così ora al presidio fa bella mostra un biglietto appeso alla parete che ricorda a tutti di spegnere la luce negli orari delle Messe!

Verso le dieci riceviamo una telefonata di Elena che ci avverte che una troupe di Rai Tre visiterà verso mezzogiorno il presidio per un servizio. Così abbandoniamo quello che stiamo facendo e ci rechiamo, come tanti altri, al presidio a sostenere chi è di turno. Aspettiamo per circa un'ora nel piazzale al freddo, con qualche puntata all'interno per riscaldarci. Ornella ed Elena hanno indossato (e intendo proprio nel senso letterale) le bandiere di Salviamo il Lago, Giancarlo con una scopa pulisce lo striscione principale dalla neve che lo ha parzialmente ricoperto e gli altri chiacchierano allegramente.

Nel presidio è comparso un piccolo arazzo rosso che augura Buone Feste. Mentre attendiamo transitano per il piazzale alcuni gitanti diretti verso le piste da sci che si fermano e ci chiedono informazioni. Vengono accolti ed informati. Si avvicina poi una copia di turisti tedeschi che da qualche anno frequenta il nostro lago e che è intenzionata ad acquistare qui una casa di vacanza. Riconoscono qualcuno di noi e si avvicinano. Non c'è nessun problema il presidio è poliglotta!

Mauro e Fausta li fanno accomodare al presidio e con la pratica che deriva da tanti anni di lavoro e amicizia con turisti stranieri li fanno sentire a loro agio e raccontano nella loro lingua cosa succede e cosa stiamo chiedendo. Se ne vanno salutandoci calorosamente in italiano.

Finalmente arriva Rai Tre, è un giornalista che abbiamo già visto in altre precedenti occasioni e che già conosce un po' della nostra storia. Intervista qualcuno, fa un po' di riprese dall'esterno e anche all'interno della nostra umile dimora. Siamo contenti di fare almeno un po' notizia. Tutto aiuta questa causa difficile. Un po' alla volta Adriano è riuscito ad averla vinta sugli spifferi ha isolato tutto piuttosto bene ed ora l'interno è molto più caldo e accogliente. E ce n'era bisogno visto che iniziamo la ottava notte di questo presidio!...

9.dicembre.2012

Il presidio si sveglia con una temperatura veramente bassa. I fratelli "Toni" che eroicamente hanno fatto il turno della notte, come fanno molto spesso, hanno segnato le temperature registrate durante le ore più fredde, abbiamo toccato i - 6 , -7 gradi.

Mentre mi reco alla Pieve per un turno mattutino il cielo è limpidissimo e dal lago si leva una spessa bruma. "Fuma" – mi dice Mauro- "è stufo pure lui di tutta questa storia!". E sarà vero povero Lago! Tirato in ballo da tutti, riempito e svuotato a seconda di come girano le borse elettriche ed agricole...vita grama! *"Ne ho viste cose che voi umani non potete nemmeno immaginare ..."* me lo figuro il povero lago fare questa citazione, ma quei momenti non andranno *"perduti nel tempo come lacrime nella pioggia"* perché noi saremo lì a registrarli.

Al presidio c'è Vincenza da Ponte Caffaro, anche lei ha fatto parecchi turni. Ci accoglie, facciamo quattro chiacchiere mentre ci diamo il cambio. Arriva anche Ornella che non è di turno ma passa spesso a far compagnia a chi è lì. Tutto tranquillo, poco movimento. Si passano tre ore chiacchierando tranquillamente. Qualcun altro arriva a passare qualche momento con noi. Si improvvisa un aperitivo con olive, patatine e vino bianco. Mi raccontano che ogni sera, durante il turno dalle 18 alle 21 il buon Licio dell'Hotel Milano, che quando abbiamo montato il Presidio ha un po' brontolato perché occupavamo parcheggi, manda la pizza appena sfornata per consentire di cenare a chi ha scelto di passare lì quell'orario un po' scomodo. E' questa la solidarietà paesana, che apparentemente sopita nel tempo ordinario, riemerge ogni volta che siamo in emergenza.

Nel pomeriggio alle 15 proiezione, stavolta a Idro, del video relativo all'incontro di Roma. Molti di noi hanno già avuto occasione di vedere l'edizione integrale al presidio: il filmato dura giusto giusto il tempo di un turno. Alla proiezione ci sono circa quaranta persone molto attente che hanno subito compreso, non senza stupore l'imbroglio. C'erano anche due esponenti della minoranza di Bagolino che sostengono le ragioni del Presidio. Il "Direttorio" (come abbiamo scherzosamente soprannominato il nostro comitato direttivo e organizzativo) ha informato i presenti che il 22 dicembre si terrà, presso il presidio, un incontro pubblico al fine di aggiornare la popolazione su quanto sarà detto all'incontro in Prefettura previsto per il 17 dicembre.

Sarà certamente un'altra occasione di incontro e festa.

La temperatura rimane molto bassa per tutto il giorno ma l'interno della nostra sede è caldo e accogliente per chi si appresta a trascorrevi la nona notte di presidio...

10.dicembre.2012

Anche stanotte temperature bassissime e gelo. Le giornate sono soleggiate e verso le 14.00 improvvisamente aveva preso a nevicare con il sole. E' durato poco ma era veramente uno spettacolo. Al Presidio continua la solita vita, ci si scambiano chiacchiere, ricette, pareri medici e perfino riviste. Non ci sono novità di rilievo, tutto è come un po' sospeso, in attesa dell'incontro di lunedì in prefettura. I turni sono sempre tutti coperti, anche quelli più "ostici" delle ore notturne.

Dobbiamo ringraziare per questo quei volontari che si sacrificano in questi orari poco graditi. Mancano solo 21 giorni alla fine dell'anno e sperando di non passarli tutti qui iniziamo la decima notte di presidio.

11.dicembre.2012

Si alza un'altra alba gelida sul presidio. I turni si susseguono con regolarità, i volontari si danno il cambio passandosi le consegne necessarie alla buona organizzazione della giornata. Non ci sono novità di rilievo da registrare su questo diario. Tutto procede per ora senza scossoni.

Si ritorna a parlare di organizzare i festeggiamenti di fine d'anno al presidio. Addirittura gira voce della possibilità di montare una tenso-struttura nel piazzale per ospitare tutti coloro che volessero partecipare. Ora, io apprezzo molto il clima di familiarità e solidarietà che esiste al presidio: ritengo che sia una versione moderna del "far filò" di una volta. Però spero con tutto il cuore che per S. Silvestro succeda qualcosa che ci consenta di andarcene a casa perché la vita di chi protesta non è poi tanto facile! E' con la speranza di averne poche da trascorrere ancora qui alla Pieve che ci apprestiamo ad affrontare la undicesima notte di presidio

12.dicembre.2012

Il freddo non molla. Stamattina prima di andare al lavoro vado a bere il caffè al ponte. Passo al presidio e trovo di turno i sigg.ri Formenti. E' il loro primo turno e si complimentano per l'organizzazione. La cosa mi fa piacere e mi rattrista allo stesso tempo E' vero che ormai siamo molto organizzati ma mi rattrista pensare che delle persone come noi, valligiani introversi e chiusi per antonomasia, siano state costrette dalla necessità a diventare degli esperti di protesta civile.

Introversi si ma teste dure!

Tiriamo dritti con tenacia. **Il calendario dei turni si riempie e compaiono lentamente anche nomi nuovi.** Vuol dire che la notizia della protesta si diffonde e questo è buon segno.

Elena ha calcolato che dall'inizio del Presidio, le Persone che si sono già messe in elenco per coprire con certezza gli otto turni delle varie 12 giornate sono più di 90. Naturalmente senza contare i fedelissimi che hanno già fatto parecchi turni e che passano dal Presidio anche più volte al giorno per vedere se serve qualcosa.

Un plauso particolare lo dobbiamo fare a quegli uomini che dall'inizio ad oggi si sono sorbiti i turni meno graditi, cioè i due turni che vanno da mezzanotte alle sei della mattina. Ogni turno è di tre ore, e bisogna coprirlo almeno in tre Persone.

Bravi ragazzi! Penseremo un modo per ricordare la vostra particolare dedizione alla causa! Aspettando il passaggio di Santa Lucia iniziamo la dodicesima notte di presidio...

13.dicembre.2012

Santa Lucia! Dopo giorni e giorni di attesa simile a quella di Giovanni Drogo nel deserto dei Tartari compare all'orizzonte qualche piccolissima novità. Per prima cosa siamo citati in un articolo su Vallesabbia News con contemporanea pubblicazione del nostro umile diario. Quale onore!

Siamo anche riusciti a prendere contatti con altri organi di stampa e speriamo che ne possa uscire qualcosa di buono.

Tutto sommato la Santa Lucia, che ora è anche nostra vicina di casa visto che nella Pieve c'è bella effigie, un pensierino anche per noi ce l'ha avuto. Oggi è anche il giorno più corto dell'anno e quindi inizierà prima la tredicesima, lunga notte di presidio.

14.dicembre.2012

L'è tri dè chel piof e'l fioca....recita una vecchia canzone Qui ha nevicato solo una notte ma di neve ne è scesa parecchia.

Stamattina ancora nevica senza dare segno di cedimento. Ci preoccupiamo che il tetto del presidio, pensato per serate estive in climi caldi, regga il peso della neve. In realtà non c'è nessun problema e tutto è a posto. La giornata scorre guardando i fiocchi di neve che cadono e ascoltando gli automobilisti che imprecano finchè ad un certo punto arriva la notizia del giorno: L'appuntamento con il prefetto è rimandato a data da destinarsi ! per ora particolari maggiori non ne ho.



Ma cappero! (in mancanza di una parola migliore essendo io una signora ed essendo il diario destinato alla lettura da parte delle famiglie dei presidianti) possibile che non ce ne vada bene una? Quando devi andare dal dentista, porca miseria, l'appuntamento non salta mai! per una volta che avevamo un obiettivo a cui guardare, un punto di riferimento che ci dava un po' di speranza....niente!.

Si ricomincia, ed è con il cuore oppresso da questa delusione che iniziamo sotto la neve la quattordicesima notte di presidio.

15.dicembre.2012

Li presidio si sveglia sotto la pioggia, dopo tanta neve. Adriano arriva a dare la sveglia ai nottambuli con una torta di mele fatta dalla moglie. E si lamenta pure, l'ingrato, perché secondo lui non ci ha messo abbastanza mele!

Fuori è uno scempio, la neve si scioglie e crea nel piazzale un pasticcio infinto. Però se si mantiene così probabilmente fra qualche ora sarà tutto pulito.

Oggi a Crone ci sono i cortili in festa e c'è un po' di festa anche qui perché la cattiva notizia di ieri si è ridimensionata; infatti alla parete è comparsa la stampa di una eMail del Comitato organizzativo, che comunica che l'incontro col Prefetto è stato posticipato a Venerdì 21 p.v. Per una urgente concomitanza del Prefetto per il pomeriggio di Lunedì 17. Avere una data certa è già una buona notizia.

Nel pomeriggio si ferma al presidio una coppia di Canneto sull'Oglio. La signora è un'insegnante molto interessata al nostro problema. Dice di essersi occupata degli argomenti legati all'utilizzo delle acque per parlarne ai suoi alunni e di essere una sostenitrice della necessità del risparmio idrico. E' stato un incontro interessante e piacevole.

Intanto ha smesso di piovere ma si preannuncia una nottata di gelo. Abbiamo finito la nostra seconda settimana di sacrifici e ci accingiamo ad affrontare la quindicesima notte di presidio...

16.dicembre.2012

Stamattina sono di turno. Vado al presidio con mia figlia, che ora ha 15 anni e che ai tempi del presidio 11 gennaio ne aveva dieci e *non aveva mai visto l'acqua del lago passare sotto il ponte che porta dall'interno dell'abitato di Idro alla strada provinciale 237.*

Per noi, allora, **fu una grande conquista accompagnarla sul ponte e farle vedere che l'acqua passava e andava oltre per raggiungere il fiume.**

Era con me quella famosa notte che dormimmo in sala consigliare e demmo inizio alla nostra meravigliosa avventura. Dormì là anche Lei insieme alle altre donne e ora che è più grande viene al presidio anche lei per fare un turno con me. Le donne che di solito frequentano il presidio la conoscono tutte, la trattano con familiarità, come succede un po' a tutti dopo che hanno fatto anche un solo turno. La convivenza e la vicinanza forzata creano questo rapporto di conoscenza e direi anche affetto, anche fra persone che nella vita ordinaria sarebbero probabilmente distanti anni luce fra di loro. Adesso il fratello, che ha dieci anni, comincia anche lui ad interessarsi e a voler accompagnare il papà nei suoi turni al presidio. E' il futuro che avanza.

Oggi, per esempio, dopo di noi, si sono iscritti al turno due giovani che hanno più o meno l'età di mia figlia. Qualcuno si è già preso la briga di allungare il proprio turno per non lasciarli da soli nelle loro prime esperienze al presidio.

E' molto bello e ci riscalda il cuore, vedere che anche qualche giovane si avvicina alla questione e se ne interessa. Fa sperare in tempi migliori...Comunque il turno è tranquillo perché c'è poco movimento e così troviamo il tempo anche di fare un po' di auto ironia. Infatti Giulia, leggendo

l'avviso che annuncia l'appuntamento in prefettura per il 21 sbotta dicendo-“Per forza vi hanno dato appuntamento venerdì, se viene la fine del mondo non dovranno promettervi niente !- Per questo e altri ovvi motivi speriamo che i vecchi Maia si siano sbagliati di grosso.

Arriva ad un certo punto anche la nostra Ornella che oltre a fare i suoi turni passa sempre anche a fare compagnia agli altri. Dopo essere stata costretta in casa dalla forte nevicata oggi ha finalmente tirato fuori dal garage la sua “millepericoli” (leggi smart) e si è fiondata al presidio.

In settimana è arrivato un altro carico di legna per il riscaldamento, le vettovaglie sono sempre abbondanti e anche varie nel genere, ci sono riviste di vario tipo e una raccolta di DVD in continua crescita per cui non ci manca nulla per poter continuare la nostra azione e trascorrere alla Pieve la nostra sedicesima notte di presidio...**ASPETTANDO SABATO 22 ALLE ORE 14:00, QUANDO NELLA PIAZZA DAVANTI AL PRESIDIO SI TERRA' UNA ASSEMBLEA PUBBLICA, INDETTA DAL COMITATO ORGANIZZATORE PER INFORMARE SUGLI ESITI DELL'INCONTRO CHE AVRANNO COL PREFETTO NELLA TARDA MATTINATA DI VENERDI' 21...**

17.dicembre.2012

Un'altra lunga giornata di presidio. Si chiacchiera, si discute. I discorsi sono i più vari: dalle reminiscenze di gioventù, agli intricati alberi genealogici, dalle magagne fisiche al gossip, c'è di tutto. Anche la politica naturalmente fa la sua parte anche se qui si parla solo degli aspetti della politica che possono toccare il lago.

Per il resto si evita di discuterne visto che i presidianti sono di ogni possibile orientamento politico. In questo momento la preoccupazione maggiore è rivolta alle elezioni regionali e agli influssi che potranno avere sulla questione lacustre.

Io sono di turno in serata, con Giulia. Ci fanno compagnia i fratelli Gigi e Gianni che rendono più leggero il nostro turno raccontandoci le avventure del loro passato.

Non ci può credere ma siamo già alla diciassettesima notte di presidio.

18.dicembre.2012

Un'altra alba si alza sul presidio. La giornata trascorre nel solito tran tran. Temperatura quasi mite rispetto ai giorni scorsi allietata da uno splendido sole. Si fermano alcuni tedeschi, turisti affezionati che hanno casa in Vesta, e come al solito il nostro ufficio esteri si occupa della traduzione delle nostre motivazioni. Non ci sono novità di rilievo.

Nei giorni scorsi avevamo avuto l'idea di mandare questo umile Diario alla signora Guardini, giornalista del Corriere della Sera, che ai tempi del primo Presidio, quello dell'undici gennaio 2007, aveva fatto un bell'articolo su di noi e si era interessata alle nostre vicende. Ebbene, questa gentile signora, ci ha contattati e, sebbene non si occupi più della nostra zona, ci ha promesso di girare le informazioni a chi l'ha sostituita. Speriamo ne esca qualcosa di positivo.

Intanto aspettiamo venerdì 21 per capire cosa succederà in Prefettura; e poi sabato 22, alle ore 14, quando ci sarà la pubblica assemblea nella Piazza del Presidio, durante la quale sentiremo direttamente dai nostri delegati che tipo di riscontro avrà dato il Prefetto alle nostre specifiche richieste di questa azione popolare, che ripetiamo:

1. Nuova Regola di gestione, condivisa dai quattro Comuni lacustri

2. Ente gestore paritetico

3. Revisione completa delle opere di regolazione e messa in sicurezza delle stesse, in base alla Nuova regola di gestione condivisa.

...la Piazza del Presidio, che si riempirà di gente sabato 22 alle ore 14, sarà anche un modo caloroso per scambiarsi gli auguri di Buon Natale...e per l'occasione prepareremo un bel po' di vin brulé per riscaldare quanti vorranno non mancare!!!

Avvicinandoci pericolosamente alla fine del mondo affrontiamo la diciottesima notte di presidio...

19.dicembre.2012

Altra giornata di presidio. Non ci sono novità di rilievo da segnalare. Tutto è come un po' in sospeso. Questo clima mi ricorda ancora una volta la spasmodica attesa del "Deserto dei Tartari". Tutto procede secondo un "tran tran" ormai collaudato, i turnisti si danno il cambio ogni tre ore

scambiandosi qualche impressione, fermandosi qualche minuto in più per una chiacchierata. Le giornate si sono fatte un po' più fredde e la neve fuori dal presidio non accenna a sciogliersi.

Ogni tanto qualche passante si ferma per chiedere informazioni, qualcuno entra per farsi spiegare i fatti al caldo della stufa.

Ci approntiamo ad affrontare la diciannovesima notte di presidio...

20.dicembre.2012

Se i Maia avessero ragione oggi sarebbe la vigilia dell'apocalisse.

Vista da qua, la giornata non ci fa presagire niente di strano. Anche il lago è tranquillo, senza increspature (se deve arrivare lo tsunami finale, verrà da lì? Sarebbe una bella ironia!). Tutto procede con calma piatta, con regolarità estrema.

Nel pomeriggio però una piccola novità c'è: viene a visitare il presidio la nostra "Wandissima"; dal primo dicembre non l'avevamo ancora vista, ***forse perché per lei venire al presidio vuol dire ricordare chi prima la trascinava a fare i turni ed ora non c'è più.*** Noi però siamo contenti che sia passata e speriamo che, rotto il ghiaccio, ritorni a farci compagnia.

Sempre oggi (ho forse detto che non c'è mai niente di nuovo da raccontare?) arrivano via mail ad alcuni di noi, vecchi del mestiere, gli auguri di Franco che ci apostrofa come "*Carissimi Combattenti*". Approfitto delle pagine del diario per ricordargli che a fare i turni sono bene accetti anche i "**reduci**"...(!)

Verso sera passa Giancarlo che porta le bozze del numero in uscita di "Anfo racconta" e mi dicono che è citato anche il nostro umile Diario! Capperò ne stiamo facendo di strada! Comunque, in attesa di scoprire se dobbiamo prepararci ad Armageddon o semplicemente ad un incontro in prefettura, iniziamo la ventesima notte di presidio...

21.dicembre.2012

Mi sveglio all'alba di soprassalto. Apro gli occhi, uno alla volta, con cautela....niente, non mi sembra di percepire niente di strano. Mi rendo conto che anche per stavolta il cielo non ci è caduto sulla testa come temevano i galli del villaggio di Asterix e così, come i poveri galli, ci tocca continuare a presidiare contro le possenti legioni sfruttatrici del lago. Peccato che noi il druido e la pozione magica non li abbiamo. Tra le nostre fila c'è, in realtà, un erborista, ma non mi risulta che sia pratico in quel tipo di pozioni....Mi alzo e mi accorgo che ha di nuovo nevicato. E' una coltre sottile stavolta però il paesaggio è tutto bianco.

Fa freddo e il cielo è grigio e nebbioso.

Oggi c'è l'incontro in Prefettura e tutto è sospeso nell'attesa. Anche Vallesabbia News oggi titola "L'attesa". Ed è davvero il sentimento più forte in questo venerdì.

Al presidio alle otto c'è Adriano che quando passo mi augura buon lavoro. E' bello passare di lì e trovare una faccia amica che ti augura buona giornata. Più tardi di turno c'è Elvis, che si lamenta perché la legna è un po' lunga, andrebbe accorciata.

Verso mezzogiorno mando un messaggio a Elena per augurarle in bocca al lupo. E' il medesimo augurio che avevo fatto ieri sera a Gianluca. Sono con loro con il pensiero, come tutti qui. So per certo che daranno il meglio come sempre nelle occasioni importanti hanno saputo fare. Li mandiamo apposta a fare queste commissioni per nostro conto!

Mauro, rifacendosi agli auguri di Franco (quelli fatti ai Combattenti...) di cui ho raccontato ieri, ha detto a Gianluca che se l'incontro sarà un successo potremmo organizzare per lui e gli altri del "direttorio" un bel pranzetto modello 4 novembre (Giardiniera, minestrina di fegatini, lingua salmistrata e bolliti misti). Spero che questa "promessa" non lo scoraggi!

Nonostante la promessa, quasi minatoria, verso ora di cena arriva un breve messaggio che dice che le cose sono andate "abbastanza bene".

Ci aggiorniamo all'assemblea di domani, quin nella Piazza del Presidio, per i dettagli...e iniziamo la ventunesima notte di presidio...

22.dicembre.2012

Un altro giorno si sveglia sul presidio. Di turno per tutta la notte, come sempre, fanno preziosa presenza i fratelli Regoli; sono entrambi in cassa integrazione e, non dovendo andare a lavorare, non hanno mai fatto mancare la loro presenza molto rassicurante nelle ore notturne; anche questa è una Storia da presidio.

Alle sei arriva il cambio, nella persona del Bolandini che sostiene di essere in ritardo perché nei pressi di Anfo gli hanno attraversato la strada tre cervi. Non erano le renne di Babbo Natale ma poco ci mancava.

I giornali oggi riportano dell'incontro in prefettura e nel pomeriggio c'è una piccola assemblea per permettere ai nostri rappresentanti di rendicontare sullo svolgimento dei fatti. Pare che il Prefetto S.E. dott.ssa Livia Narcisa Brassesco Pace abbia informato la delegazione di:

-aver già ricevuto la visita di due assessori regionali e del commissario, i quali sollecitavano l'urgenza delle opere di "sicurezza del lago";

-Aver già interessato il dipartimento della Protezione Civile e di aver incontrato il dott. Gabrielli: sono stati già fatti sopralluoghi, il prefetto sta attendendo relazioni e determinazioni;

-aver intenzione, a seguito del nostro incontro, di sentire il Ministero dell'Ambiente per raccogliere anche le indicazioni dello stesso.

Pare che il Prefetto abbia mostrato stupore nel verificare che la concessione, scaduta nel 1987, dopo 25 anni non è ancora stata rinnovata, ravvisando in ciò gli estremi per una denuncia di omissione di atti d'ufficio.

Il Prefetto si è comunque impegnato ad informarci delle determinazioni che riceverà del Dipartimento della Protezione Civile e dal Ministero dell'Ambiente.

Poi ci dicono si sia preoccupata anche della salute dei presidianti e ci abbia invitato a sopassedere almeno durante le festività natalizie e per i turni di notte.

Noi stiamo svolgendo un ruolo molto difficile, anche sotto il profilo umano, che impone sacrifici a noi e alle nostre famiglie, ma è solo con il sacrificio che possiamo dimostrare che teniamo veramente al nostro lago, che crediamo veramente in quello per cui da anni stiamo combattendo.

Onde per cui poscia, come amava intercalare, prima di appiopparti un tre, il mio venerando e venerabile profe di ragioneria, **da qui non ci si schioda**, non per ora, non in fretta. E sia chiaro che lo facciamo a malincuore. Le feste le passeremmo tutti più volentieri a casa tranquilli. D'altronde di presidiare in estate sono capaci tutti, o no???

Finita la conferenza ci facciamo gli auguri brindando con un ottimo vin brulé offerto dal buon Licio dell'Hotel Milano, che in pagamento ottiene uno schioccante bacio dalla nostra Ornella. Direi che come pagamento non è male ma lo ringraziamo lo stesso.

Così, con lo stomaco riscaldato dal vin brulé e riempito dalla torta marmorizzata di Elena, vediamo di far passare anche la ventiduesima notte di presidio...

23.dicembre.2012

Giornata tranquilla al presidio. In mattinata porto copia aggiornata del Diario e trovo di turno il mitico Elvis, da sempre sostenitore delle nostre battaglie. Chiede conto della legna, che secondo lui scarseggia e va ordinata per evitare di restare al freddo durante le giornate di Festa.

Butto un occhio al tabellone e vedo che si va lentamente riempiendo anche per il giorno di Natale; è il giorno più difficile ma il presidio non va mai in vacanza.

Nel pomeriggio Elena porta un tabellone nuovo per un'altra settimana di turni. Sono ormai già oltre centoventi le persone che si sono date il cambio per mantenere vivo il presidio. C'è di che essere orgogliosi, dopo anni di calma piatta in cui lo spirito combattivo era stato messo in soffitta. Ma è bastato il venir meno del tanto sudato DMV per rimettere in moto la ruota della protesta.

Al presidio si commentano le novità di ieri e tutti valutano positivamente il fatto che il Prefetto si sia attivato presso la protezione civile. Anche chi non ha potuto essere presente chiama per sapere com'è andata.

E' arrivata, fresca di stampa, l'edizione di Anfo Racconta che porta in copertina la foto del presidio sotto la neve. All'interno vari articoli commentano la situazione e, come già preannunciato, è citato anche il nostro diario.

In attesa della stella cometa diamo il via alla ventitreesima notte di presidio...

24.dicembre.2012

Il presidio si risveglia in un paesaggio surreale da libro fantasy. Una nebbia fitta avvolge il paese. In mattinata mi telefona Tiziana, che è di turno, per raccontarmi un fatto accaduto ieri. **Nel pomeriggio un signore di Ferrara ha parcheggiato la macchina, su cui trasportava moglie e figli, è sceso nel piazzale ha fatto delle riprese al presidio con una videocamera. Poi è entrato al presidio e si è rivolto ai presidiati di turno complimentandosi per l'azione di protesta ed esortandoli a continuare in una azione così meritevole. Poi ha salutato e ha lasciato pure un obolo a sostegno della causa. Chi era turno è restato molto colpito del fatto che una persona che veniva così da lontano fosse così interessato ai nostri problemi che spesso non interessano che è tanto più vicino a noi!**

Per il resto la vigilia trascorre tranquilla e sonnolenta e si affronta la notte Santa che per noi è la ventiquattresima di Presidio...

25.dicembre.2012

E' Natale. Tanti auguri a tutte le oltre 120 persone che in questi giorni di dicembre si sono date il cambio per mantenere vivo questo bellissimo presidio! E tanti auguri anche a tutti quelli che, da lontano, hanno avuto la bontà di leggere questo diario e di gettare un pensiero a quelli che quaqugii passano le loro giornate in questa casetta per difendere il loro lago!

La giornata è plumbea e a metà mattina inizia pure a piovere. Tutti sono affaccendati nella preparazione di luculliani pranzi natalizi e chi non cucina è invitato comunque altrove. Ogni casa è un guscio caldo dove ci si prepara a godere la festa in famiglia.

Il presidio però non chiude per ferie, nemmeno a Natale, ed è pertanto necessario che qualcuno sacrifichi la propria festa a favore degli altri. Ma come tutte le storie che riguardano il presidio neanche questa è stata semplice o lineare e ancora una volta il problema ha dovuto essere risolto con la collaborazione di più persone, si vede che è destino....Infatti si era dichiarato disponibile a fare l'eroico turno dalle 12 alle 15, acclamato dalle folle, il buon Elvis. Già c'era chi aveva organizzato di portargli qualcosa di buono per pranzo, chi gli doveva portare il dolce e via così. Il destino però ha voluto che ieri sera la macchina di Elvis decidesse di abbandonarlo. Così oggi, giorno di Natale, Adriano è andato a prenderlo, Elvis ha fatto il turno eroico (allietato dai manicaretti gentilmente offerti dalle presidianti), e Mario lo riporterà a casa...Come si può vedere, qui, ogni cosa viene gestita in forma societaria....Oltretutto, mi sembra, in perfetto spirito natalizio!



Continua a scendere una pioggerellina sottile e l'umidità è piuttosto fastidiosa. Per fortuna Gianni, che si presenta puntuale per il turno della notte, ha caricato sul suo capace mezzo un bel po' di legna per sostituire quella che, causa festività, non si è riusciti a far consegnare. E' un'offerta molto generosa e molto gradita questa!

Verso le 10,30 arriva Mario con un nuovo DVD di aggiungere alla collezione e una pizza fumante per allietare chi si appresta a trascorre, alla Pieve, la venticinquesima notte di presidio...



26.dicembre.2012

Santo Stefano. Piove, ha piovuto durante tutta la notte. Sotto questa pioggia insistente e con una nebbiolina leggera che aleggia, con poco movimento, la mattinata al presidio è un po' deprimente.

Nel pomeriggio la vita si elettrizza un po' perché, Enzo ed Enrico, decidono che sia cosa buona e giusta procedere alla pulizia dei tubi della stufa. Effettivamente, un vero rischio di avvelenamento di presidiati da monossido di carbonio, visti gli spifferi comunque sfuggiti alla pur attenta opera dell'Adriano, non c'è. Ma si sa, è sempre meglio andare sul sicuro. Questa, correva il rischio di restare la misera e unica notizia dell'edizione quotidiana del diario.

Ma siccome noi non siamo qui a mettere i bigodini alle giraffe ma a fare una seria azione di protesta, ecco che, verso sera, arriva una telefonata del capo che preavvisa per la mezzanotte una visita di Teletutto. "Avvisare i presidiati!", il perentorio ordine. Non è bello chiamare a ora di cena delle persone che già dedicano gran parte del loro tempo libero al presidio e convocarli per la mezzanotte di una fredda serata invernale di un giorno di festa, ma la risposta è comunque stata euforica, si perché siamo lì anche per poter divulgare a tutti le nostre ragioni della Difesa del tanto maltrattato Lago D'Idro?

Questa è la vita ai tempi del presidio. Nonostante le premesse, alla mezzanotte, nel parcheggio della Pieve, ci sono più di cinquanta persone per sostenere i nostri rappresentanti durante l'intervista con l'incaricato di Teletutto. Si abbozza perfino una strofa della vecchia Canzone del Presidio 11 gennaio 2007, quella dedicata al buon commissario regolatore ing. Fanfani. Non ce la ricordiamo nemmeno più tutta la canzone e qualcuno dice che bisognerebbe scriverne una nuova.

Nella tradizione della Difesa del Lago ogni presidio ha il suo inno e, a questo, non ne abbiamo ancora dedicato uno. Comunque bando alle divagazioni, l'intervista va bene e l'incaricato di Teletutto ci dice che il servizio potrebbe essere trasmesso domani o posdomani.

Restando in attesa di vedere cosa ne esce trascorriamo la ventiseiesima notte di presidio...

27.dicembre.2012

Dopo l'eccitazione della notte scorsa riprende la tranquilla, a volte noiosa, vita quotidiana. Si attende che il servizio registrato ieri venga proposto in televisione. Qualcuno già si agita perché non viene trasmesso nel TG di mezzogiorno. Nel pomeriggio giunge la notizia che il servizio verrà trasmesso alle 19,30 e così le schiere dei presidiati si apprestano di buone lena a rimpolpare l'audience di Teletutto. Anche io mi preparo per tempo davanti allo schermo per vedere il servizio. Lo trovo suggestivo per l'ambientazione notturna e ben confezionato. Sicuramente un colpo andato a segno a nostro favore.



Mi viene dal cuore la voglia di annotare sul diario una mio pensiero. Ieri sera ho provato forte la sensazione che questa azione, avviata da lontano, in agosto dopo che qualche amico si è trovato a bere qualcosa nel post manifestazione, stia crescendo in maniera esponenziale. Partita quasi per scommessa, quasi con timore, con qualche titubanza da alcune parti ma sempre con la volontà forte di contrastare lo sfruttamento indiscriminato del lago, la protesta sta rinforzandosi lentamente ma inesorabilmente.

Per restare in clima lacustre direi che l'onda sta montando. Ieri sera c'era un bellissimo clima, tanta gente e anche alcuni stranieri che hanno già coperto dei turni durante le notti scorse. Così anche se la partenza, rispetto alle nostre esperienze precedenti, è stata relativamente in sordina ieri ho **sentito** che la prosecuzione sarà sempre più forte e sostenuta. Così, con questo pensiero rincuorante e positivo affrontiamo con più ardore la ventisettesima notte di presidio per salvare il Lago d'Idro...

28.dicembre.2012

Le temperature si sono rialzate parecchio e la giornata è decisamente soleggiata. Passano molti turisti provenienti dalle città per recarsi in montagna a sciare. Parecchi si fermano a chiedere

informazioni. In questi ultimi giorni le schiere dei turnisti si sono decisamente rimpolpate. Sui tabelloni, che Elena continua a tenere aggiornati, sono comparsi parecchi nomi nuovi, segno che la mia sensazione di crescita dell'azione non era poi sbagliata.

In mattinata nei bar ci sono commenti favorevoli al servizio televisivo, tutti l'hanno visto e valutato positivamente. Dirò di più, stamattina sono andata a lavorare a Provaglio Valsabbia e una signora mi ha chiesto cosa succedeva a Idro perché aveva visto i titoli del TG ma non era riuscita ad ascoltare tutta la notizia! Naturalmente io sono stata ben felice di delucidarla, ma il fatto è sintomatico di come un servizio televisivo possa fare più di tante altre movimentazioni.

Anche un signore di Rovereto che stamattina ha chiamato Mauro per affari, ha chiesto cosa succedeva a Idro e pure questo è indice del fatto che la nostra azione sta *dilagando*.

Nel primo pomeriggio passano dal presidio i Carabinieri; chiedono la collaborazione di chi ha fatto il turno durante la notte per cercare di scoprire chi ha divelto gli speed-check appena posizionati dall'Amministrazione comunale!

Così, ridendo e scherzando, inizia anche la ventottesima notte di presidio...

29.dicembre.2012

Giornata ancora bella ma temperature in calo. E' tornato il freddo. La giornata trascorre tranquilla senza avvenimenti di rilievo. Pare che i carabinieri, sentiti i presidianti e visionate le riprese delle videocamere di sorveglianza della zona abbiano scoperto i responsabili del danneggiamento degli speed-check.

La sera arriva presto con un tramonto che sembra un'alba e la notte si presenta limpida con un cielo coperto di stelle, molto bello ma anche molto freddo.

Gigi tiene monitorata la temperatura notturna e la segna sul tabellone dei turni. Fra i turnisti notturni si è diffusi l'abitudine di guardare le puntate della "Grande vallata". La cosa li ha presi talmente che ritardano a staccare dal turno per vedere la fine della puntata!

Così guardando le avventure del mitico Zio Zeb abbiamo trascorso anche la ventinovesima notte di presidio...

30.dicembre.2012

Un'altra domenica al presidio. Tempo sempre bello ma sempre freddo.

Oggi su Vallesabbia news vedo un articoletto che parla del Lago e della “sostenibilità”. E’ l’ennesimo apparso relativamente alle questioni del lago, scritto da persone più o meno preparate sull’argomento e più o meno “esterne” alla causa.

Questi articoli danno sempre luogo a commenti infiniti, con contenuto non sempre e non necessariamente aderente al problema; ormai non li leggo, se non distrattamente, e provo solitamente solo un lieve fastidio per il fatto che si continui a discutere a vuoto.

Non mi viene mai il desiderio di rispondere: un pò perché c’è già Elena che lo fa egregiamente, un po’ perché lo ritengo un esercizio vano, che da la stura solo ad ulteriori commenti.

Oggi però fra i commenti mi è balzato all’occhio quello del sig. Vaglia, che ormai da mesi discetta dai blog in merito al lago. Il commento incriminato è il seguente:” **Onore ai 100 che si sacrificano per cose in cui credono, ma il fatto di sacrificarsi non e' garanzia che le posizioni sostenute siano le piu' giuste. Erano 314 anche i deputati che hanno votato per Ruby nipote di Mubarak, ma si sono ricoperti di ridicolo cosmico**”.

Il sig. Vaglia, che naturalmente si riferisce nel suo commento ai presidianti, credo che, con tutto il rispetto, stavolta sia andato un po’ oltre e ci debba delle scuse. Per prima cosa non ritengo che i 314 citati dal sig. Vaglia abbiano sacrificato alcunché (se non forse la loro dignità); non ritengo nemmeno che questi famigerati 314 avessero votato per qualcosa in cui credevano fermamente. **Di conseguenza non trovando alcunché di affine fra i presidianti (che sacrificano solo tempo e denaro loro per una cosa in cui credono fermamente) e i 314 deputati, ritengo che il paragone non sia per nulla attinente e che ci siano dovute delle scuse.**

Faccio questa annotazione qui, sul Diario, e non sul blog, perché ritengo che tutti i presidianti debbano sapere cosa si dice in giro di loro e che lo debbano sapere anche quelli che dedicando del loro tempo a fare i turni (**che, per la cronaca, attualmente sono già oltre 130...**) non sempre riescono a seguire tutte le chiacchiere, **in stile toccata e fuga... (!)**, che si fanno sui blog stessi.

Bando alle ciance, che comunque ci fanno incacchiare se fatte così con superficialità; qui al presidio girano voci di festeggiamenti per S. Silvestro.

L’organizzazione non è ancora ben definita ma pare proprio che un gruppo di presidianti festeggerà il nuovo anno dal piazzale della Pieve.

Intanto però dobbiamo aspettare che passi la trentesima notte di presidio...con vivo Piacere...

31.dicembre.2012

Ultimo giorno di questo anno per molti versi travagliato e chiusura del primo mese di presidio. Abbiamo anche eguagliato e ci accingiamo a superare il nostro record di giorni di presidio.

C’è di che fare bilanci e riflessioni. Il presidio, nato un po’ in sordina, sta crescendo giorno per giorno. Siamo riusciti ad ottenere l’interessamento di S.E. il Prefetto che a sua volta ha coinvolto la

protezione civile nazionale. Abbiamo avuto qualche articolo sui giornali locali, un servizio di Teletutto e in “notturna”.

Possiamo dire che il Presidio sta facendo la sua parte ed egregiamente, altroché; visto come stavano andando le cose prima del presidio, ora abbiamo rimesso in azione la nostra voce che era rimasta silente per anni, e, dopo la verità sulle nuove opere progettate dalla Regione ed emersa nell'audizione a contraddittorio che i nostri rappresentanti hanno avuto al Ministero dell'Ambiente il 8 Novembre 2012, ora gridiamo una nuova denuncia per un nuovo tentativo di sfruttamento abnorme-indiscriminato del Lago: hanno “confezionato” il pericolo della Paleofrana (*Palle-o-frana*) per poter realizzare delle opere (*con denaro pubblico-60milioni di euro*) che “invece” (*dal contraddittorio di Roma 8 Novembre 2012*) sono finalizzate a poter determinare ancora un'escursione di metri 3,25 verticali.

Un merito grande di questa azione di Presidio, secondo me, è stato anche quello di dare di nuovo vigore al movimento popolare e raccogliere di nuovo insieme tutte le forze che amano e difendono il lago.

Il tempo è bello ma la temperatura è sempre piuttosto bassa. Non si discosta mai troppo dallo zero. Durante le notti scorse Gigi ha misurato e segnato le temperature e sono state sempre sotto zero.

Come d'accordo i festeggiamenti per fine danno si svolgono tra il presidio e l'Albergo Milano; ci sono parecchie persone e la serata trascorre in semplice e sana allegria con polenta tiragna (*cucinata da Mario*) e salamine (*al presidio sempre cucina macrobiotica!*).

Diamo così l'addio al 2012 sperando che l'anno nuovo ci porti buone novità per il lago, e trascorre in allegria la trentunesima notte di presidio...





01.gennaio.2013 Buon Anno a tutti

E' con una certa emozione che mi appresto ad aprire la prima pagina di diario del 2013.

Il tempo è bello ma freddo nonostante le previsioni del tempo prevedessero per oggi pioggia o neve...

Dopo la festa di ieri sera in mattinata il presidio è tranquillissimo. Passo per far gli auguri e trovo di turno il buon Elvis, circondato da cibo e bottiglie di bevaggi di ogni varietà e gradazione.

Qualcuno ha avuto la buon idea di tappare le aperture che si erano formate nel pavimento in legno e che lasciavano passare aria gelida verso i piedi dei turnisti.

Il tabellone dei turni si riempie con costanza e ci sono ogni settimana due o tre persone nuove che si iscrivono. Molti presidiati hanno preso ad aggiungere al loro nome un piccolo simbolo disegnato che li contraddistingue. Così Maria Stella ha disegnato una stellina, Pierfranco una lumaca, Sebastiano un fuocherello ecc. Il tabellone ha un aspetto molto più divertente.

Nel pomeriggio arriva un messaggio che preannuncia per domani un breve articolo che parla di noi sul "Corriere". Staremo a vedere. Verso il sera il cielo inizia a rannuvolarsi, quasi a voler dare ragione alle previsioni del tempo.

Alla fine piove in questa prima notte del 2013 e trentaduesima del nostro presidio...

02.gennaio.2012

Pioggerellina sottile e temperature più miti annunciano la nuova giornata. Al presidio arriva presto la Ornella con la copia del "Corriere". Il preannunciato articolo si rivela essere solo un trafiletto, ma è il "Corriere" ed è meglio di nulla.

E' in atto, fra i presidiati una raccolta di fondi per il rimborso delle spese di gestione del nostro appartamento in multi – proprietà e quando dico multi-proprietà sapete a cosa mi riferisco. Si raccolgono un po' di fondi per rimborsare l'energia elettrica che utilizziamo a spese della Parrocchia e compensare chi, con molta buona volontà e non aspettandosi niente in cambio, ha portato la legna da casa sua.

Durante il mio turno pomeridiano ho osservato il tabellone e ho notato alcuni nomi nuovi, alcuni anche di altre località non lacustri e molti nomi di ragazzi giovani. **Buon segno.**

Sempre durante il mio turno mi raccontano un aneddoto da presidio: ieri Vincenza, che sta facendo, bontà sua, tantissimi turni, parte da Ponte Caffaro per venire a dare il cambio a Elvis. Quando arriva alla rotonda di S. Antonio le sovviene di aver messo la caffettiera sul gas ma di non aver mai bevuto il caffè....(!)...Panico! Dopo avere avvisato Elvis del ritardo, ritorna a casa e la trova avvolta in uno sgradevole odore di bruciato. Effettivamente il caffè non lo aveva bevuto.....per la fretta di correre al presidio e sostituire Elvis si era dimenticata la moka accesa; per fortuna nessun altro danno!

Le temperature si mantengono relativamente miti per tutto il pomeriggio ed il piazzale per tutto il giorno brulica di auto che fanno sosta tornando dalla montagna. E noi siamo ancora qua....eh già.... attendendo la trentatreesima notte di presidio...

03.gennaio.2012

Niente di nuovo sotto il sole. Tempo sempre bello e sereno e temperature in aumento.

Al presidio tutto procede tranquillo e regolare. Sul tabellone oltre a piccoli disegni cominciano a comparire anche delle scritte: messaggi in codice o invettive scherzose tra un presidiante e l'altro, desideri, piccole massime...Oggi si invitano tutte le befane a ritrovarsi sul piazzale della pieve munite di scopa il giorno dell'epifania. Sarò curiosa di vedere se questo invito avrà un seguito...Ah, avviso ai naviganti: è con grande rammarico che devo comunicare agli uomini del turno di notte che le puntate della "grande vallata" con l'epico zio Zeb sono terminate. Bisognerà trovare qualche altro divertimento per riempire la trentaquattresima notte di questo presidio...

04.gennaio.2012

Il presidio si sveglia avvolto in una fitta nebbia che sale dal lago. Il paesaggio è spettrale ma sopra la nebbia si scorge uno splendido sole che, più tardi in mattinata, verrà completamente svelato.

Sempre tutto tranquillo, senza scossoni e senza novità.

Nel pomeriggio Ornella ed Elena danno il cambio a Wanda e Lidia e prese da un forte attacco di nostalgia attaccano "macchinista del Prefetto" (*mitico inno del presidio 11 gennaio 2007*). L'hanno cantata tutta di gusto e alla fine Wanda ha ricordato quando con Carola si scrisse il testo....bei tempi...

Così scrivendo e consegnando questi fatti al Diario mi rendo conto che ormai siamo presidianti vissuti...abbiamo già un passato (*raccontato nei diari precedenti*) e possibilmente uno splendente

futuro ancora da raccontare, ammesso di riuscire a oltrepassare la trentacinquesima notte di presidio...

05.dicembre.2012

Stamattina vado a coprire un turno lasciato vuoto da qualcuno che ha avuto un imprevisto. Entro e l'ambiente mi sembra insolitamente freddo. La stufa non funziona bene, la legna brucia poco (non è ben secca) ed esce parecchio fumo.

Mentre traffico per cercare di migliorare la situazione vedo in lontananza, dalla veranda del presidio, la mille pericoli in arrivo; è la buona Ornella, che ormai potrebbe essere nominata madrina del presidio perché è sempre presente. Ieri era di turno e stamattina mette dentro la testa, vede che sono io di turno e entra. Insieme, con non poca fatica, riusciamo a rimettere la stufa in carreggiata ma mi sa che c'è di nuovo bisogno di una pulitina ai tubi.

Ornella, beata donna, mi porta un caffè; molto gradito, e poi schizza con il suo potente mezzo, verso casa a preparare il pranzo. Io resto sola, per poco però perché arrivano Adriana, Pierfranco e Gianni che stanno facendo il periplo del lago (*come da tempo fanno il 1° sabato di ogni mese*) a piedi partendo da Ponte Caffaro. La giornata è splendida per una gita così! Si fermano al presidio per un ristoro. Adriana prepara la moka e presto il presidio è avvolto nel profumo del caffè.

Nel frattempo gli uomini mi preparano una piletta di legna tagliata sottile per cercare di ovviare ai miei problemi visto che mi sto affumicando come uno speck! La vita al presidio è proprio così, per dirla con Jovanotti: io lo so che non sono solo anche quando sono solo, io lo so che non sono solo io lo so ...Tu puoi ben essere di turno in solitaria ma c'è sempre qualcuno che passa a trovarti e che ti dà una mano se sei in difficoltà.

Adriana mi racconta che venerdì partirà per un lungo viaggio, ma prima di partire si è iscritta per un ultimo turno al presidio. Questo è lo spirito dei nostri presidianti!

A mezzogiorno stacco sostituita da Wanda e dai suoi nipoti. Ci scambiamo gli auguri e qualche battuta e me ne vado a casa; e come spesso mi succede quando vengo qua penso che sono partita per dare una mano e invece me ritorno a casa avendo ricevuto (affetto, calore umano, simpatia...); non è stato un cattivo affare dopotutto.

A casa scopro che la "Voce del Popolo", giornale della diocesi di Brescia, ha pubblicato un bell'articolo su di noi con intervista al capo. Bello!

Nel pomeriggio anche il nostro piccolo presidio di frontiera viene raggiunto dai venti della campagna elettorale: dopo trentacinque giorni di "deserto dei Tartari" o quasi, in un solo pomeriggio si presentano (*in momenti diversi*) due rappresentanti politici, uno per polo, entrambi dimostrano un certo interessamento; bò...vedremo...

Stasera arrivano e Re Magi, e qui com'è tradizione canteremo la stella per le contrade del paese. La Stella è una di quelle cose che, come questo lago che cerchiamo da qui di difendere, connotano

la nostra cultura e quindi il nostro essere. Speriamo che i Re Magi visitino anche il presidio e portino qualche dono nella sua trentaseiesima notte...

06.gennaio.2013

Buona Befana a tutti!

Le giornate sono ancora belle e le temperature accettabili. Anche durante gli ultimi turni notturni le temperature riportate sul tabellone non sono delle peggiori.

Dopo le vicissitudini della stufa di ieri, oggi operazioni di manutenzione. Enzo nel pomeriggio si dedica alla pulizia dei tubi messi a dura prova dall'utilizzo massiccio. Siamo arrivati all'Epifania e gli auguri alle donne si sprecano, alcuni simpatici altri meno, molti auto ironici. A tal proposito occorre raccontare un episodio da "piccoli brividi". Come già avevo anticipato il tabellone per il turno di stasera dalle 18,00 alle 21,00 riporta una strana nota: "Raduno di tutte le Befane presso il presidio. Non dimenticate la scopa!". Durante quel turno però befane non se ne sono viste. Il turno successivo la povera Barbara si ritrova al presidio sola. E' un po' in apprensione, man mano che trascorrono le ore notturne si sente un po' spaventata di trovarsi lì completamente sola quando anche i bar hanno ormai chiuso. Per farsi coraggio scrive sul tabellone: "Dove siete tutti, sono qua sola?". Mentre scrive, un'improvvisa raffica di vento strappa la corda che regge lo striscione che fa bella mostra sopra il presidio che cade pesantemente a terra. Improvvisa raffica di vento o stormo di befane che sorvolano il presidio? Non siamo riusciti a scoprirlo....Chiedo scusa per lo scherzo ma mi è venuto dal cuore, lo stesso cuore con cui desidero ringraziare dalle pagine del diario, tutte le signore e signorine che con la loro presenza, assidua e numerosa, consentono al presidio di andare avanti... E' lugubre e minacciosa la nostra trentasettesima notte di presidio...

07.gennaio.2013

Niente brividi al presidio oggi. Le befane se pure sono passate, se ne sono andate senza lasciare traccia a parte lo striscione che afferma "IL LAGO D'IDRO NON E' UNA DIGA" (sacrosanta verità) ridotto a terra quasi sconfitto.

Naturalmente non potevamo pensare che una tale affermazione di principio restasse abbandonata così, a terra, dimenticata. Così nel pomeriggio il prode Mauro da Vantone si reca al presidio a cavallo del suo "Ercole" rigorosamente d'epoca (ma molto d'epoca!) , con questi potenti mezzi sostituisce la corda usurata e sconfiggendo le avversità ripristina la verità sulla sommità del presidio. Evviva! La stufa funziona benone dopo le operazioni pulitura dei tubi e si è anche recuperata della legna d'annata, molto stagionata da mescolare con quella un po' verde già in dotazione.

Quindi non ci fa paura il freddo in questa trentottesima notte di Presidio...

08.gennaio.2013

Giornata un po' uggiosa. Non fa troppo freddo ma il cielo resta per tutto il giorno piuttosto imbronciato. Al presidio, dove svetta di nuovo orgoglioso lo striscione ripristinato, tutto è tranquillo. In mattinata il capo (n.d.r. Gianluca Bordiga ormai è noto) è stato intervistato su radio popolare e ha lanciato una nuova azione del presidio 01 dicembre che qui riepilogo per gli

affezionati lettori del diario: **Chiunque e da qualsiasi parte, ovviamente, volesse condividere quest'azione di lotta del Presidio contro il progetto (spreco) della Regione Lombardia, partito nel 2008 e che prevede una spesa pubblica di 60 milioni di euro mirata a poter determinare ancora un'escursione abnorme di metri 3,25 verticali, per aggirare le conquiste del 2007 dei lacustri che dopo decenni di battaglie hanno ripristinato il Deflusso Minimo Vitale all'incile naturale e quindi una escursione di metri 1,30 verticali (simile a quella naturale), ovvero introducendo ora (la Regione) nella annosa questione un "pericolo che secondo loro sarebbe determinato da una paleofrana", appunto vecchia quanto il Lago (cioè d'origine glaciale) e che noi chiamiamo "palle-o-frana", la quale (sostengono i governatori della Regione) se cadesse farebbe esondare il Lago (però la Regione non si preoccupa, ed infatti non progetta niente, per la strada principale e unica di collegamento tra la Valle Sabbia ed il Trentino, che è separata solo da 40 centimetri di parapetto dall'alveo del Fiume Chiese emissario); e per prevenire questo supposto pericolo, la Regione Lombardia anziché eventualmente intervenire sullo stesso punto del pericolo progetta una "GALLERIA DI MESSA IN SICUREZZA PER PREVENIRE UNA IPOTETICA PIENA MILLENARIA", e nello stesso progetto ci inserisce un canaletto alto metri 1,45 dentro nell'alveo dell'emissario Fiume Chiese proprio ai piedi del pericolo**

“palle-o-frana”, il tutto per la sicurezza dei lacustri ed alla modica spesa di **60 milioni di euro di denaro pubblico, pertanto chi comprende che qui c'è una grande bugia della Regione, mirata a sfruttare in futuro ancora in forma abnorme il Lago, può inviare una Mail di sostegno alle nostre ragioni, scrivendo a < presidioidro.condivido.no3.25@gmail.com > specificando le proprie generalità al seguente indirizzo ed aggiungendo eventualmente anche un proprio messaggio.**

NOI INOLTEREMO QUESTE E-MAIL AL MINISTERO DELL'AMBIENTE, AL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE, ED ANCHE IN OGNI AMBITO CHE POSSA AVERE COMPETENZA SUL CASO!!!

Vuoi che l'unione fa la forza, vuoi che tante teste pensano meglio di una, vuoi che i turni sono lunghi e qualcosa bisogna pensare qui ogni tanto qualche idea nuova prende corpo e mi fa immensamente piacere che ci sia un po' di movimento, un'azione nuova che sostiene e accompagna la presenza fissa e inamovibile dei presidianti. E' sintomo di vitalità. Io per prima scriverò un messaggio a questa casella eMail e speriamo che in tanti facciano lo stesso. Chissà quali nuove idee potranno frullare per la testa a chi è di turno in questa trentanovesima notte di presidio...

09.gennaio.2013

Giornata uggiosa anche oggi, non fredda ma umida e grigia. Non ci sono novità di rilievo da registrare su questo diario che ci accompagna ormai da quaranta giorni.

Sono tantissimi, fanno quasi soggezione, come mi ha fatto soggezione scoprire di avere un pubblico (non so quanto ampio, è vero, ma comunque c'è..) di affezionati lettori. Il diario è nato durante il presidio 11 gennaio 2007, perché allora, già dai primi giorni, si respirava un'aria di novità e di rivoluzione e avevo pensato di segnare per mia futura memoria i fatti principali che accadevano.

Poi lentamente diventò un appuntamento fisso del presidio. Chi non aveva potuto esserci leggeva il diario per sapere le novità. E così un po' alla volta è diventato un diario condiviso e una tradizione della nostra storia.

Quando lo scrivo però io mi dimentico che altri lo leggono, diventa una mia personale riflessione.

Ieri però passando dal presidio sono stata redarguita per non avere aggiornato per ben due giorni la

copia là depositata, e ieri sera Gigi mi ha fatto notare che non ho scritto nulla di Dolly, che merita di essere ricordata negli annali del presidio. Così mi sono resa conto che qualcuno il diario lo legge eccome!

E spesso molti mi aiutano nella mia opera raccontandomi aneddoti, consigliandomi e correggendomi quando erro.

Ma chi è Dolly? si chiederanno i sopra citati affezionati lettori. Ebbene Dolly è una piccola cagnetta che dall'inizio del presidio accompagna il suo amico umano, Roberto, a fare il turno da mezzanotte alle tre ed è così diventata la mascotte degli uomini della notte che si sono sobbarcati l'onere e l'onore di mantenere vivo il presidio nei turni più difficili.

E' giusto quindi, e ringrazio Gigi per avermelo ricordato, ringraziare Dolly e Roberto e tutti gli altri che anche stanotte saranno alla Pieve Vecchia per la quarantesima e dico quarantesima (quaranta dì, quaranta nott, come recita la famosa canzone contro la guerra, mica paglia!) notte di presidio.

10.gennaio.2013

Temperature costanti, non fa troppo freddo. Le donne al presidio hanno pulito i vetri della veranda con "acqua schietta" (di cui c'è un bottiglione in dotazione) e carta. Il Lago è calato parecchio nel corso di questi ultimi giorni, esce molta acqua dalle paratoie. A occhio e croce direi che è sceso circa 40 centimetri. Non ho la certezza perché non ho avuto tempo di arrivare all'idrometro e sul sito laghi.net non risultano più visibili i dati relativi al lago d'Idro. Chissà, probabilmente i Consorzi irrigui hanno pensato che, data la crisi, quella di mantenimento del sito fosse una spesa che si poteva tagliare, tanto più che qualche volta dare un'occhiata faceva comodo pure a noi!

Credo che bisognerà ripristinare l'opera dello studio di ingegneria A & M che tanti utili servizi ci fece ai tempi del presidio 11 gennaio 2007, tenendo d'occhio l'andamento dell'acqua che lentamente saliva e seguendo passo passo con affetto quasi paterno i suoi progressi verso l'incile; quando poi (è storia del Lago D'Idro) ai primi di Febbraio finalmente scolmò!!!.

Ragazzi chi fa da sé..... Al presidio è comparso un avviso con le istruzioni per usare la legna in modo corretto al fine di fare funzionare la stufa "a meraviglia" e i presidiati la fanno funzionare davvero a pieno ritmo quando inizia la quarantunesima notte di presidio...

11.gennaio.2013

Il giorno si sveglia un po' imbronciato, c'è un po' di nebbia e molta umidità. Le temperature sono in calo anche se non drastico.. Io sono di turno in serata dalle 18,00 alle 21,00 e la serata è tranquilla.

A ribadire la funzione di servizio pubblico del nostro presidio entra un signore e ci chiede se possiamo tenere d'occhio gli sci che ha sulla macchina mentre si mangia una pizza. Lo facciamo ben volentieri. **Mi sostituisce un ragazzo giovane che non conosco ma che dal cognome intuisco proveniente da Bagolino.** E' il suo primo turno e gli passo le consegne volentieri con le istruzioni minime vitali. Mentre me ne vado mi giunge un sms che annuncia un'altra intervista su radio popolare per domani.

Pare siano disposti a sostenere la nostra petizione on line.

Lentamente ma con progressione costante la nostra azione procede in direzione ostinata e contraria a chi si auspica 3,25 metri di dislivello.

Il tabellone dei turni è ormai diventato una tavolozza da pittore e in tanti si sbizzarriscono con creazioni ardite. Quando è di turno Elvia (spesso) compaiono delle composizioni floreali veramente da artista. Complimenti!

Sul tabellone gli uomini della notte continuano a segnare le temperature notturne. Ora si dà il caso che il termometro più affidabile sia presso l'enoteca, circa 200 metri a valle e ogni sera Gigi usciva al freddo ed andava laggiù a verificare la temperatura. Ma siccome il popolo del presidio è un popolo sveglio, c'è chi si è munito di potente monocolo e così riesce a leggere la temperatura direttamente dalla tolda del presidio. Così, sembra un vascello pirata avvolto nelle nebbie della Tortuga, questo avamposto che trascorre oggi la sua quarantaduesima notte di presidio..

12.gennaio.2013

Temperature sempre tendenti al basso. Alle 10,00 circa, quando mi reco al Presidio per portare la versione aggiornata del Diario, siamo ancora a **-1gradi**. Alla Pieve trovo Vincenza e Gigi che stanno smontando, e Elvis che prende il loro posto al comando delle operazioni. Si scambiano notizie sull'andamento notturno ed Elvis, che è di turno da solo, si predispone ad attendere Ornella, che gli porterà il caffè.

“Ma una notizia un po' originale non ha bisogno di alcun giornale, come una freccia dall'arco scocca, vola veloce di bocca in bocca”, e così per dirla con De Andrè si diffonde al presidio la notizia che domani passerà un troupe televisiva di Brescia Punto TV per un servizio. E' naturalmente una buona notizia, un'altra piccola tessera che va a completare il puzzle della nostra azione di salvaguardia del Lago. Nel pomeriggio al Presidio compaiono alcune belle immagini carnevalesche che incitano i presidiati ad assumersi più numerosi la responsabilità del

turno notturno dalle 3,00 alle 6,00 **(anche con una vena ironica, di bella e sana ironia)**; è questo in assoluto il turno meno gradito perché spezza il sonno in due. Fino ad oggi è stato sempre assolto da una cerchia di eroici personaggi, però adesso, dopo ben 43 notti anche gli eroi cominciano a sentire la stanchezza. Sarebbe utile per rigenerarsi che a questo pesante compito si aggiungessero ancora altre Persone in modo da renderlo per tutti meno gravoso; senz'altro dopo l'appello del Diario arriveranno volontari anche in questo senso. Per ora, in attesa che le esortazioni proposte dai coloratissimi volantini siano raccolte, **i soliti duri si danno il cambio...ed è così che...passo dopo passo la Pieve Vecchia di Idro gode della compagnia del Presidio di Salviamo il Lago per la quarantatreesima notte...**

13.gennaio.2013

Le previsioni del tempo annunciavano nevicate a partire da ieri notte ed in effetti chi smontava dal turno alle 6,00 sostiene di aver notato un leggero nevischio. Chissà se era vero o se erano visioni causate dalla notte insonne in compagnia del fumo (della stufa s'intende!).

La giornata è comunque grigia. In mattinata al Presidio grandi pulizie con lavaggio dei pavimenti.

Verso mezzogiorno mi siedo al computer e vedo che Vallesabbianews ha pubblicato un articolo sui quarantaquattro giorni del Presidio e sulla petizione on-line. Mi fa piacere; direi che qualche citazione ce la siamo meritata, non fosse altro per la perseveranza.

A metà pomeriggio tutti alla Pieve per l'arrivo della troupe televisiva di "Brescia Punto TV". Il giornalista è uno di quelli che abbiamo conosciuto durante le nostre precedenti azioni, il Sig. Ginepro. Mentre lui intervista i nostri rappresentanti arriva Elvis **(detto anche "The Best")** e ci fa vedere **una pagina del quotidiano trentino l'Adige**, di oggi, che porta un lungo articolo di Giuliano Beltrami sui nostri primi quaranta giorni. Viene citato pure il Diario! **Quindi oggi due articoli e un servizio televisivo (che presumibilmente verrà trasmesso domani) e tutto in un solo giorno di lavoro. Niente male direi!** **Questi quaranta giorni evidentemente qualche effetto sull'esterno l'hanno sortito; già il 4 è un numero magico ed è di grande significato per tante realtà, e sta rappresentando un nuovo e ancora più forte significato anche nella nostra instancabile lotta decennale per la Difesa del Lago.** La presenza della televisione si trasforma in un momento di ritrovo, con la presenza di tanti turnisti che chiacchierano, si scambiano idee si segnano per un nuovo turno. **I volantini coloratissimi di ieri, col richiamo a ricoprire in più tanti le ore della notte, cominciano a sortire qualche effetto e qualcuno ha cambiato il suo turno abituale con quello più duro.** Dopo l'eccitazione provocata dall'indigestione improvvisa di pubblicità mediatica iniziamo senza montarci la testa né farci distrarre la nostra quarantaquattresima notte di Presidio...

14.gennaio.2013

Giornata piovosa a tratti. Al presidio tutto procede con regolarità, i turni si susseguono senza scossoni. Io passo solo in serata e trovo la famiglia Tomasini che si scalda lo spiedo sulla stufa perché, va bene sacrificarsi per un principio, ma lo facciamo in grande stile!

Tutti sono stati incollati alla televisione per vedere il servizio girato ieri da Punto TV, ma il Sig. Ginepro fa sapere che, per cause di forza maggiore, non è riuscito a inviare il lavoro in redazione, per cui verrà trasmesso tra un paio di giorni.

Intanto nonostante siano le nove al Presidio fervono ancora i lavori: si sta pensando ad un volantino informativo per i passanti perché abbiamo notato che molti sono perplessi dal fatto che protestiamo adesso che il Lago è bello da un po' di tempo. **Il volantino, che alla fine si predispone, spiega la situazione del Lago com'è oggi e come sarà se dovessero autorizzare le opere progettate dalla Regione Lombardia; in maniera graficamente chiara e semplice questo volantino rende molto bene l'idea, anche se usa delle faccine di Brunettiana memoria che un po' mi inquietano!** Contenti comunque del lavoro prodotto ci apprestiamo a trascorrere la quarantacinquesima notte di Presidio...

15.gennaio.2013

Tempo poco bello. Fin dalla mattinata sembra indeciso fra pioggia e neve. A tratti scende neve mista ad acqua. Alla Pieve tutto è tranquillo. **Mi comunicano che sono arrivate nei giorni scorsi già parecchie e-mail di condivisione all'azione del presidio, tramite la casella <presidioidro.condivido.no3.25@gmail.com > appositamente predisposta; mi dicono che ne sono già arrivate una trentina e tutte da gente lontana dal Lago, ma evidentemente "VICINA COL CUORE".** Fa tanto piacere a tutti noi vedere che c'è esplicita solidarietà anche da tanta gente oltre Idro ed oltre i quattro Comuni del Lago; **anche da molto lontano.** Parecchie vengono da paesi della Bassa di antica tradizione agricola; alcune vengono da Pescatori che sostengono la nostra azione perché considerano giustamente la salute del Lago anche la salute della fauna ittica. **Questo significa che l'informazione sta circolando, evviva!!!** Quando sono quasi le sette arriva un carico di legna, omaggiato da un sostenitore che si ripete in un gesto molto significativo; chi è di turno provvede a sistamarla ordinatamente nonostante la pioggia sia bella fresca, anzi fredda. Mentre all'esterno fervono queste operazioni di sistemazione metto la testa dentro per lasciare dei documenti e nel calduccio del Presidio **trovo Rachele (prima media) che studia tranquillamente.** **Anche questo è il Presidio, la nostra casa fuori da casa.** **Qui non si impara solo quello che si studia sui libri ma si impara ben di più; è una lezione di vita che ci accompagnerà sempre.** Anche stasera non viene trasmesso il servizio su Punto Tv, restiamo in

attesa di vederlo domani. Sotto una pioggerella che minaccia di trasformarsi in neve da un momento all'altro diamo il via alla quarantaseiesima notte di Presidio...

16.gennaio.2013

La neve tanto annunciata è arrivata ma solo al limitare del Paese. In mattinata pioviggina. Nel pomeriggio tenta di nevicare più seriamente ma la temperatura è troppo alta e la neve non attacca. Al presidio è comparso un nuovo fantastico pavimento di linoleum, nero con striature grigie, roba di gran lusso. **Gigi, ha informato i colleghi turnisti con un annuncio sul tabellone che ha ricominciato a lavorare (era in Cassa integrazione). Naturalmente è, per lui e per noi, una buona notizia, ma per il Presidio sarà una mancanza che si farà sentire poiché non potrà più farci compagnia per i lunghi turni della notte; così premuroso a portare dentro la legna e prepararla ben asciutta per il giorno dopo.** Ovviamente questo non significa che non lo vedremo più, semplicemente che dovrà andarsene a dormire prima. Ma la sua condivisione di questa notizia è un altro bell'esempio di come procede la vita al Presidio.

Alla parete delle news è comparso un nuovo volantino, di informazione per i presidiati stavolta. E' un breve aggiornamento che fa il punto della situazione e spiega perché stiamo ancora passando le nostre giornate alla Pieve. Nel frattempo va di nuovo delusa la nostra attesa poiché anche stasera il servizio su Punto TV non viene trasmesso. E' un peccato ma pazienza. Cominciamo stanotte la quarantasettesima notte di Presidio...

17.gennaio.2013

Anche per oggi niente neve. Le temperature non sono molto alte e il cielo è rannuvolato, ma non ci sono fiocchi in vista. La legna nuova funziona perfettamente e la stufa va sempre a pieno regime. **Il tabellone dei turni si riempie senza posa e i messaggi si sprecano: presidiati che si rimandano messaggi da un giorno all'altro, annotazioni, pensieri del momento. Questo tabellone è la versione arcaica della bacheca di una pagina face book; ognuno ci lascia un pensiero o un'idea in modo che gli altri la possano condividere o possano rispondere.** In serata viene finalmente messo in onda il servizio realizzato da "Brescia Punto TV", girato dal Sig. Ginepro. E' importante per noi la visibilità che ci può dare. In serata sono di turno e le tre ore passano piacevolmente in compagnia, scorrendo del più e del meno, commentando le novità, ricordando il passato. Alcuni avventori che sono stati a cena al "Milano" escono e si fermano a complimentarsi con noi per la nostra stoica resistenza. A darci il cambio arriva la mitica Dolly che con la sua presenza dà il via alla quarantottesima notte di presidio...

18.gennaio.2013

Freddo, fa freddo!!! Le temperature non sono bassissime ma l'aria è pungente. **Il Presidio** vive serenamente ormai quasi di vita propria; è una comunità che si autoalimenta e si autoregola. Ognuno, senza ordini e senza direttive, si è assunto il compito che più si armonizzava con le sue attitudini. C'è chi rallegra l'ambiente con frasi e disegni, chi pulisce la stufa, chi spazza i pavimenti, chi controlla che ci sia sempre da bere e da mangiare, chi taglia la legna, chi sforna dolci, chi si occupa di intrattenere chi è di turno e così via. Tutto procede liscio e senza intoppi in un susseguirsi di giornate che apparentemente sono tutte uguali ma che portano sempre qualche novità, qualche notizia grande o piccola, qualche concreta speranza che le istituzioni ascoltino e capiscano. I presidianti che assicurano la copertura dei turni sono formati ormai da una base rocciosa irremovibile, cui si aggiungono costantemente dei nuovi arrivi e giovani, e questa è una grande grande grande speranza; una grande soddisfazione. Alcuni fanno un turno, chi due, poi per un bel po' non si vedono; alcuni invece ci prendono gusto e diventano a poco a poco dei "regolari".

Oggi non ci sono stati movimenti particolari, il solito via vai; la Ornella ha brontolato perché il ferro che serve per aprire la stufa va riparato. Nel pomeriggio c'erano dei "piccoli attivisti" di turno con i genitori che hanno giocato a briscola come se fossero in una fumosa osteria e piano piano è arrivata di nuovo la sera e la quarantanovesima notte incombe sul presidio...

19.gennaio.2013

L'ufficio meteorologico del Presidio già da ieri preannunciava neve. Stamattina ci svegliamo sotto un cielo plumbeo accompagnato da un'aria pungente che ben si addice alla previsione. Nel pomeriggio comincia a nevicare e all'interno del Presidio comincia a cadere qualche goccia dal soffitto. Si è spostata un po' la copertura che la squadra manutenzioni aveva messo per rinforzare la copertura di una struttura pensata per essere utilizzata in giornate estive. **Così accade che si deve provvedere a risistemare il tetto onde evitare che le presidianti di turno siano trascinate fuori da una "piena millenaria".** Si sa qui da noi le piene millenarie arrivano quando meno te lo aspetti e senza pensarci troppo. Meglio prevenire che curare. **Lo dicono anche in Regione Lombardia!!!**

Il Presidio è sempre in movimento e la novità di oggi è il comunicato stampa diramato dall'organizzazione che annuncia che la **"DOMENICA 27 GENNAIO P.V. ALLE ORE 15:00"**

presso l'aula magna dell'Istituto Scolastico Superiore di Idro G. Perlasca **AVRA' LUOGO UN PUBBLICO CONFRONTO DEI CANDIDATI BRESCIANI DI TUTTI GLI SCHIERAMENTI**, alle prossime elezioni del 24-25 febbraio. **L'appuntamento è organizzato dalle Associazioni di Salviamo il Lago D'Idro: Amici della Terra, Coordinamento delle Pro Loco del lago D'Idro e Comitato Difesa Lago D'Idro e Fiume Chiese, nell'ambito dell'azione popolare e molto forte del Presidio in atto alla Pieve Vecchia di Idro dal 1 Dicembre 2012.**

Sono invitati, con invito personale che gli viene recapitato in questi giorni, sia i Candidati alla Regione Lombardia, sia i Candidati alla Camera dei Deputati, sia i Candidati al Senato della Repubblica.

Le 3 formazioni sociali del Presidio Popolare 1 Dicembre 2012, che sta continuando ininterrottamente, **PORRANNO AI CANDIDATI "SPECIFICHE DOMANDE", PER TUTTI UGUALI, MIRATE A CONOSCERE L'INTENZIONE CHE I SINGOLI CANDIDATI HANNO RISPETTO AL GRAVE CASO DEL LAGO D'IDRO**, che si trascina da decenni. **AI CANDIDATI VERRA' CHIESTO L'IMPEGNO PRECISO ED ESPlicito DI METTERE TUTTE LE PARTI COINVOLTE NEL CASO ATTORNO A UN TAVOLO AD HOC**, come non è MAI AVVENUTO FIN'ORA, per poter finalmente impegnarsi tutti a ricercare e trovare una NUOVA REGOLA DI GESTIONE CONDIVISA che gestisca al meglio l'utilizzo della risorsa del bacino del Chiese nel RISPETTO DELLA NATURALITA' DEL LAGO D'IDRO.

E' questa una nuova azione promossa dal Presidio, alla quale il Comitato organizzatore sta lavorando da giorni e speriamo che qualcuno di questi candidati vorrà esprimere il suo impegno a favore del Lago. Impegno che una volta manifestato sarà nostra cura verificare che venga mantenuto nei fatti. Questa notizia arriva nella giornata che udite!, udite! ci accompagna sotto la neve alla **cinquantesima**, e dico cinquantesima, notte di Presidio!

Tanti complimenti a tutti, maritati e putti, coloro che hanno creduto nel Presidio e lavorato e faticato affinché si potesse arrivare fino a qui e oltre.....verso nuove magnifiche avventure!!!!!!

20.gennaio.2013

Il tempo è brutto. Per tutto il giorno acqua e neve si alternano e si mescolano senza posa. Al presidio tutto procede bene, nella massima tranquillità. Su Vallesabbianews c'è un piccolo articolo che riporta le informazioni del nostro comunicato stampa e in rete si trovano le stesse informazioni riportate da varie fonti. La macchina è in movimento e ora non ci resta che diffondere il più possibile la notizia in modo che il 27, presso il Polivalente, ci sia il numero maggiore possibile di persone. Solo così possiamo sperare che qualcuno si smuova e prenda qualche impegno a nostro favore. Durante il pomeriggio c'è il passaggio, presso il Presidio, di alcuni sostenitori di una lista di candidati alle prossime elezioni. Quando passano c'è di turno

Elena per cui non ho dubbi che siano stati correttamente ed approfonditamente informati sulla faccenda. Non pare, ma stasera inizia la cinquantunesima notte di Presidio...

21.gennaio.2013

Anche oggi brutto tempo. Non nevica, non piove, ma tutto il giorno il cielo rimane grigio e a tratti lascia trapelare una pioggerellina poco convinta. Insomma c'è una sensazione di umidità nell'aria poco piacevole. Intorno alle ore 11 ad Anfo, in prossimità della Rocca, si verifica una frana. E' una situazione che si protrae da tempo; una frana all'interno del territorio della Rocca che a volte interessa la strada provinciale con caduta di massi e conseguente pericolo per le auto in transito. **A causa della mancanza di fondi della Provincia la cosa non è ancora stata sistemata definitivamente. Oggi a causa del maltempo, o forse del disgelo, di nuovo la frana ha interessato la strada, che è stata chiusa fino alle 12,00 di domani. Cosa c'entra col Presidio si chiederanno i nostri assidui lettori? C'entra eccome, visto che molti turnisti vengono da Ponte Caffaro, e non potranno rispettare i turni segnati per oggi pomeriggio e domani.** Così occorre fare un rapido tam-tam e recuperare chi copre i turni vacanti. **C'è da dire che non ci vuole troppo, si trovano subito i volontari pronti al martirio.** E' strana, surreale e senza traffico la cinquantaduesima notte di presidio.

22.gennaio.2013

Tempo ancora grigio e umidiccio. Giornata molto movimentata al Presidio. Da qualche giorno la vita scorreva tranquilla ma si sa, qui non fai a tempo a dormire sugli allori e, quando cominci a pensare di annoiarti, subito scoppia qualche babbone. Stamattina grande movimento e giro di notizie in merito alla frana. La strada apre? resta chiusa? che si fa? Ognuno dice la sua o riporta qualcosa che ha sentito dire. Nel frattempo, inatteso, a mezzogiorno, su Brescia Punto TV viene trasmesso un nuovo servizio sul Presidio, mirato all'incontro di domenica 27 con i candidati elettorali. Bello! Durante il pomeriggio si procede di nuovo alla pulizia dei tubi della stufa e si comincia pensare a come coprire tutti i turni che fra oggi e domani erano già stati prenotati da Gente proveniente da Ponte Caffaro e dal vicino trentino. Non è cosa facile, ma per ora di cena si sono tirate insieme le sostituzioni. Per qualche giorno dovremo stringere i denti soprattutto nella fascia notturna e mattutina dove mancano forze importanti. Nel frattempo la situazione appare più chiara: la strada rimarrà chiusa per dieci giorni ma da giovedì verrà messo in funzione il Battello che, coordinato con la rete degli Autobus di Linea, dovrebbe consentire di alleviare i disagi che pure permarranno numerosi. Domani per tutto il giorno il servizio verrà effettuato dalla lancia di "Eridio Sub", che può portare però solo poche persone. Al Presidio, dove l'efficienza regna sempre sovrana, è già comparso l'orario delle corse del battello. Pierfranco ha già fatto sapere che

non appena il servizio sarà in funzione tornerà a fare i suoi turni. Franco si è offerto fornirgli un passaggio con la macchina nel caso non ci fossero autobus negli orari interessati. **Così, come al solito, facendo ognuno del proprio meglio in una situazione ingarbugliata, si riprende in mano la situazione che permarrà comunque sotto osservazione per qualche giorno.** **Informo...solo a titolo di curiosità, ...che dal Presidio in tanti si sono offerti generosamente di devolvere i 60.000.000 accantonati per la terza galleria idraulica sul Lago, in favore di un'opera per la messa in sicurezza di un'arteria viaria all'altezza delle necessità dell'Alta Valle Sabbia; quella sì che è di primaria importanza !!! Si sa, qui di cose da mettere in sicurezza ce ne sono tante (!) ma la "palle-o-frana" aspetta di franare da tanto di quel tempo.... Anche il Comune di Bagolino potrebbe partecipare alla colletta, visto che rimane isolato da questa frana. I fondi che percepisce per il rilancio del Lago sarebbero ben spesi perché cosa valorizziamo se la strada per arrivare al lago è chiusa???....???** Invitiamo, anche dalle pagine del Diario, i presidianti di Idro a fare uno sforzo ancora più grande di quello che già stanno facendo, per sopperire a questo momento difficile. E' ricca di pensieri e di discussioni la cinquantatreesima notte di presidio...

23.gennaio.2013

Stamattina tempo sereno ma temperature di nuovo sotto zero. Per tutto il giorno si rincorrono le notizie relative alla chiusura della strada. I primi presidianti che vengono da Ponte Caffaro dichiarano la loro disponibilità a tornare al Presidio in battello domani mattina, e speriamo che funzioni. **E meno male che la terza galleria non c'è ancora e il Lago è abbastanza alto per consentire l'attracco dei Battelli, altrimenti ora nemmeno questa scappatoia ci sarebbe.** **Chissà mai, povero Lago maltrattato, che dovendoti frequentare forzatamente qualcuno in più si innamori di Te e impari a volerti Bene; COME MERITI.** Certo le gite in Battello in Gennaio non sono romantiche come in estate...ma anche in questa stagione, con le cime dei monti innevate che gli si rispecchiano dentro, il Lago è sempre un bello spettacolo. Nessuno ha le montagne che si specchiano nel Lago, come le abbiamo noi. **Stiamo ancora organizzando le sostituzioni quando nel pomeriggio sentiamo un elicottero che sorvola la zona. Più tardi scopriamo che erano i tecnici della Provincia di Trento in sopralluogo alla frana. A seguito del sopralluogo gira la notizia che la strada probabilmente aprirà venerdì, e meno male. E con questa bella notizia diamo il via alla cinquantaquattresima notte di presidio...**

24.gennaio.2013

Temperature sempre piuttosto basse. **Oggi, primo giorno di servizio completo di traghetto per trasportare gli abitanti delle comunità a nord del lago. Il traghettatore sembra Caron Demonio con occhi di bragia che trasporta i peccatori da una riva all'altra dell'Acheronte e i poveri viaggiatori assomigliano un po' ai profughi sbarcati a Lampedusa. Vita molto dura per i pendolari. Nel frattempo anche i turnisti che avevano pensato di venire al Presidio via lago hanno avuto dei problemi, per cui in mattinata si sono dovute effettuare chiamate di emergenza per effettuare delle sostituzioni.** Speriamo che la situazione si risolva presto ma al momento non pare di poter essere ottimisti. Il Comitato organizzativo (*alias Direttorio ndr...*) procede con la preparazione dell'evento di domenica 27 con la stampa e la distribuzione dei manifesti, e arrivano le prime conferme da politici che intendono essere presenti. Occorrerà fare parecchia pubblicità per informare la popolazione. Continuiamo a tenere duro anche per la cinquantacinquesima notte di Presidio...

25.gennaio.2013

Tempo ancora incerto con temperature basse. Sui giornali locali tiene ancora banco la vicenda frana. Sembra definitivamente tramontata la possibilità di una apertura rapidissima, pare che ci vorranno ancora alcuni giorni perché la frana venga messa in sicurezza. **Al Presidio le cose procedono come al solito. Pare che i ragazzi del collettivo studentesco dell'Istituto Perlasca abbiano chiesto informazioni sulla nostra azione. Mi fa piacere che anche i giovani si interessino alle problematiche del territorio. Il Lago viene massicciamente svasato ormai da parecchi giorni, non mi spiego perché. Non sembra che le previsioni del tempo giustifichino operazioni di laminazione così massicce ma tant'è.... Al Presidio durante i turni si sentono moltissime lamentele, certamente non ingiustificate.** **La gestione dell'emergenza frana ha dimostrato una volta di più ai valligiani, come se ce ne fosse stato bisogno, che noi siamo l'ultima ruota del carro. Fra questa faccenda e il trattamento che riceve il Lago, da parte delle istituzioni, è chiaro a tutti che la nostra zona non è una priorità per i centri di potere.** E quindi con una certa amarezza che diamo il via alla cinquantaseiesima notte di presidio...

26.gennaio.2013

Ancora piuttosto freddo; durante la notte si sono toccati i -4, -5 gradi. Su Vallesabbianews un breve articolo anticipa l'incontro di domenica 27 nell'aula magna del Polivalente, e per tutta la giornata Enzo gira in auto con megafono per fare pubblicità alla cosa. La voce del capo rimbomba per le contrade richiamando le coscienze lacustri ad una doverosa presenza. Speriamo che sia abbastanza imperiosa da sortire l'effetto sperato. **Dopo pranzo, mentre stiamo sorseggiando il caffè, una telefonata ci avvisa che il Sindaco di Lavenone è stato intervistato da Brescia Punto TV: Il signor sindaco ha affermato che "il 90% di chi si lamenta è costituito da persone che vorrebbero visibilità" e che così facendo "danneggiano tutti noi del lago".**

La prima reazione è di indignazione; mi verrebbe la voglia di fare un lungo elenco di nomi e cognomi di presidenti e che qualcuno, magari il signor sindaco di Lavenone, mi dicesse chi di queste **persone normalissime**, che vivono tranquillamente la loro quotidianità, sta cercando visibilità. Ma poi penso che posso aver frainteso e che il Sindaco intendeva forse che non la visibilità personale cerchiamo, **noi poveri montanari dimenticati nelle colonie ai margini dell'impero**, ma la visibilità per il danno ambientale, di sicurezza ed economico che le opere ci causeranno. Se è così ha certamente ragione, forse si è solo espresso male!!! **Sorvolerei sulla frase "noi del lago" ...probabilmente era una licenza poetica (o geografica)...** Per quanto riguarda l'affermazione **"E' vero che le opere prevedono 3,25 di svaso"**, seguito da un elenco di dislivelli possibili elencati come i numeri del lotto... Comunque, in merito, per stare al sodo e oggettivamente sulle affermazioni che ho sentito dal Sindaco di Lavenone **(uno dei firmatari dell'accordo comuni-Regione del 2008)**, mi fa piacere che finalmente tutti dicano chiaramente che uno svaso di 3,25 è l'obiettivo del progetto della Regione del 2008; perché mi pare che, fino a l'altro ieri, erano solo quelli che cercano visibilità a dire che le opere avrebbero portato a questi livelli di svaso...

Mentre nemmeno una parola, in questa intervista, sul tanto conclamato problema sicurezza. Bà... ho capito che, nel futuro "Museo del Lago" di Lavenone, **finanziato con i fondi per la valorizzazione del lago**, non troveremo depositato il materiale relativo ai Presidi che sicuramente sono parte integrante della storia del Lago!!! Comunque noi per cercare di metterci in mostra il più possibile (abbiamo tirato fuori i tubini neri dal guardaroba che non si sai mai..) ci prepariamo a trascorrere alla Pieve la cinquantasettesima notte di Presidio...

27.gennaio.2013

Giornata bella, cielo sereno e temperature leggermente in salita. **Oggi incontro al Polivalente con i candidati bresciani alle prossime elezioni. Peccato che molti persone interessate non potranno partecipare a causa della chiusura della strada, che solleva ancora infinite polemiche.** Alle 15,00 ci rechiamo al Polivalente dove il **“direttorio” (simpaticamente lo abbiamo definito così il Comitato costituito dalle tre associazioni di Salviamo il Lago, che hanno fatto la storia del movimento popolare e che reggono anche questo presidio)** sta già lavorando da un po' per l'organizzazione dell'incontro; temo che ci sarà poca gente. Alla fine il pubblico però è composto da circa 150 persone, non male anche se nell'immensità dell'aula magna un po' si disperdono, ma ci sono nonostante le difficoltà a raggiungere Idro, ed è un momento di verità sul Lago. **Presenza, fra il pubblico, anche il “Berto Milia” che ha raggiunto ormai, credo, una rispettabile età, ma che non è mai mancato alle riunioni e alle manifestazioni per la salvaguardia di quel Lago che ha iniziato a frequentare da piccolo come pescatore e che non ha smesso di amare e rispettare.** E' venuto qualcuno anche da “oltre frana” dimostrando una encomiabile buona volontà. I candidati che hanno accettato l'invito sono otto, in rappresentanza di quattro formazioni politiche diverse. Viene introdotta la questione e vengono mostrati alcuni spezzoni tratti dal video dell'incontro al Ministero dell'ambiente. **Si alza un gran clamore fra il pubblico quando nel Video di vede il dott. Cassani Funzionario-rappresentante di Regione Lombardia affermare, nel contraddittorio al Ministero dell'Ambiente 8 novembre 2012, che il Lago D'Idro non è di origine glaciale ma è stato creato dalla paleofrana. Veramente come dare torto al pubblico? Come si fa a dire certe cose e pensare pure di sapere di cosa si sta parlando?** Sarebbe da ridere se non fosse che, per come siamo messi, l'umorismo a volte viene meno. La capacità di comprendere pure. **Altre scene di scoramento si verificano quando tale ing. Carretta di Infrastrutture Lombarde, la socierà incaricata della progettazione delle nuove opere volute da Regione Lombardia, afferma che la Savanella è stata inserita nel progetto non per motivi di sicurezza ma per garantire il rispetto del regolamento “provvisorio” del 2002 (ergo i 3,25 mt di svaso). Poveretto! ha svelato l'arcano che da mesi tutti cercavano di tenere accuratamente celato.** **Nonostante queste scene siano state già raccontate più volte, vederle e sentirle con i propri occhi e orecchie fa una certa impressione.** Dopo queste riprese prendono la parola i politici a cui viene chiesto di esprimere il loro parere sulla possibilità di un tavolo di lavoro paritario per pervenire ad una regola ed a una gestione del Lago condivisa. Naturalmente nessuno dice di non essere favorevole a quanto noi da tempo stiamo chiedendo. Qualcuno ci fa una impressione migliore di altri e ognuno torna a casa con una sua idea rispetto a chi ha parlato. **In ogni caso la giornata è stata positiva.** Tutto è andato bene ed è stata una occasione in più per discutere del problema e per manifestarlo in tutti i suoi risvolti anche ad abitanti del territorio che,

magari, per i motivi più disparati, non frequentano il Presidio pur essendo interessati alle sorti del Lago. Dal palco si è rilanciato l'invito alla diretta partecipazione al Presidio, coprendo dei turni, e si sono viste alcune nuove adesioni già da subito. **A margine dell'incontro molti commenti, tutti indignati, sulle affermazioni fatte dal Sindaco di Lavenone (Comune sub lacuale, ovvero NON lacustre) alla televisione Brescia Punto TV.** *Gira anche voce, riferita da parti politiche, che la VIA-valutazione impatto ambientale sulle nuove opere progettate starebbe per essere pubblicata in Gazzetta Ufficiale.* Aspetteremo se è vero e di conoscerne i contenuti.

Vada come vada la nostra azione non finirà!!!
Finchè c'è Lago c'è speranza, e non si demorde.

Di ritorno dal Polivalente è ormai sera e ci si reca al Presidio, dove i fratelli Regoli hanno retto il forte... per tutto il pomeriggio, per dare il via alla cinquantottesima notte di presidio...

28.gennaio.2013

Ci svegliamo sotto una discreta nevicata. Dalle paratoie esce ancora un'enorme quantità di acqua. **La strada provinciale che collega Anfo al Trentino è stata finalmente riaperta questa mattina presto. Il battello, per oggi, è rimasto comunque in funzione per chi non fosse venuto a conoscenza della riapertura. La vita dovrebbe riprendere lungo i soliti binari con l'atteso ritorno in servizio dei presidianti del nord del Lago.** Dopo l'ubriacatura di discorsi politici di ieri ritorniamo alla prosaica organizzazione dei turni al Presidio, pensando che gli animi smossi dai discorsi di ieri conducano ancora altre pecorelle verso i tabelloni dei turni. Si pensano intanto altre azioni da portare avanti per smuovere la situazione. L'assemblea-confronto di ieri ci ha un po' ri-galvanizzato e si riparte guardando avanti.

Mi fa piacere ricevere, durante la giornata, telefonate di alcuni conoscenti che abitano lontano da qui e che si complimentano con noi per la perseveranza. Non è la prima volta che succede ma è sempre piacevole sentire un appoggio esterno per una azione che noi ormai consideriamo come prolungamento naturale della nostra vita quotidiana. Nel pomeriggio la neve si trasforma in una lieve pioggerellina sottile che introduce i presidianti alla loro cinquantanovesima notte di presidio...

29.gennaio.2013

“Sono sessanta giorni che non dormo”... potrebbe dire così la nostra casupola qui alla Pieve. Perché proprio in questa giornata sì tempo bello e cielo sereno la nostra azione tranquilla e determinata ha raggiunto un altro traguardo di tutto rispetto: non avrei mai detto, per come era iniziata, sarebbe riuscita a perseverare così tanto. E vi dirò di più, non accenna a spegnersi!

Al presidio tutto procede bene. Stamattina i presidiati “oltre frana” hanno trovato ad attenderli un volantino di saluto e di benvenuto. Tutto è ritornato a scorrere liscio come prima. Alcuni nomi nuovi si sono aggiunti al tabellone e qualche uomo in più si è sacrificato nel turno 3-6 che è sempre il meno amato dai presidiati. Non ci sono per ora novità da segnalare continuiamo a stare qui, a dare fastidio anche non facendo nulla. La legna comincia di nuovo a scarseggiare e bisognerà in qualche modo provvedere. Fortunatamente i giorni della merla non sembrano voler rispettare la tradizione e le temperature sono relativamente buone. Stasera la notizia vera è che abbiamo raggiunto quota 60. E’ la sessantesima notte che, qui alla pieve, il presidio fa la guardia al lago...

30.gennaio.2013

Anche oggi tempo bello. Una giornata molto serena che fa sembrare incredibile la nevicata di lunedì. Tutto relativamente tranquillo. Oggi una signora passa dal presidio dicendo di aver letto un articolo sul giornale in cui si accusava di inquinamento del lago qualche non meglio specificata fonte di Ponte Caffaro. Trattasi di un esempio di paranoia lacustre. Infatti l’articolo parlava delle bonifiche nei siti inquinati dalla ditta “Caffaro” a Brescia.

Gianni Zontini oggi si è fatto due turni, uno al mattino e uno in serata. Evidentemente sta cercando di recuperare i turni perduti!!! E pensare che non gli avevamo chiesto nemmeno di portare la giustificata! Nel pomeriggio c’è un vento che dall’interno del presidio sembra una bufera. Infatti smuove le coperture del tetto e crea dei rumori molto sinistri. Sessantunesima notte di presidio...

31.gennaio.2013

Ancora bel tempo ma ventoso. Al presidio rientra anche Elvis che si segna sul tabellone con un inglesissimo “*The return*”. E così, visto che era appena tornato si è messo subito di buona lena a pulire i tubi della stufa che aveva ricominciato a fumare copiosamente. Nel pomeriggio, qualcuno che aveva già programmato di pulire la medesima stufa, senza essere a conoscenza delle operazioni svolte in mattinata, ha rieseguito il lavoro. Adesso si può dire che i tubi sono brillantissimi! Il giorno ventotto sul Bresciaoggi è comparso un articolo sull’incontro tenutosi al Polivalente con i candidati. Io sono sempre di corsa e l’ho visto solo oggi. Sono evidentemente in arretrato con la rassegna stampa. Fortunatamente qualcuno più accorto di me tiene aggiornata la parete del presidio per cui se qualcosa ti sfugge puoi sempre fare un corso di recupero. Scarseggia la legna e

integriamo con qualche cassetta da ortolano il riscaldamento nella sessantaduesima notte di presidio.

01.febbraio.2013

Stamattina il presidio si sveglia avvolto nelle nebbie. Quando scendo a valle per andare a lavorare mi si schiude, dopo la curva di “ruine” uno spettacolo meraviglioso: dritto davanti a me, uno squarcio circolare nella nebbia fittissima mi mostra una Corna Blacca già in pieno sole. E’ uno spettacolo bellissimo, sembra una visione questa montagna illuminata dal sole che compare improvvisamente tra le nebbie. E’ così bella questa nostra valle e non la sappiamo salvaguardare abbastanza. Troppo spesso il denaro, le opere pubbliche prendono il sopravvento nel nostro sistema di valori e ci fanno dimenticare quanto di prezioso abbiamo. Io però, che sono di vecchio stampo, ogni volta che mi allontano dico con la canzone: *“E se ci penso mi vien la nostalgia, dei bei monti e i pian della Valsabbia mia”*. Soprattutto i monti mi mancano, quelli che si specchiano nel nostro lago come non succede da nessun altra parte. Scusatemi l’intermezzo romantico....Tutto regolare per quanto riguarda i turni e l’attività al presidio. Nel pomeriggio le nebbie, che tanta poesia mi hanno ispirato (!) si diradano lasciando spazio ancora una volta al sole accompagnato però da un’arietta piuttosto gelida. La nostra casetta regge male il vento, anche stanotte i turnisti hanno dovuto risistemare la copertura del tetto. Speriamo che sia più tranquilla, anche dal punto di vista meteorologico, la sessantatreesima notte di presidio...

02.febbraio.2013

Il risveglio è bagnato. Una pioggerellina fastidiosa scende fin dalle prime luci dell’alba e continuerà praticamente per tutto il giorno, accompagnata in serata dal solito vento. La giornata scorre tranquilla al presidio, c’è un po’ di inquietudine provocata dalle voci riguardo al parere del Ministero dell’Ambiente sulla VIA ma non si conoscono di preciso i contenuti e quindi tanto vale aspettare e sperare. Non è sempre facile, il dubbio rode e rattrista gli animi di chi sta dando tanto. Sono due mesi che viviamo alla Pieve e non è vita per deboli ma abbiamo saputo farcela fino a qui trovando anche qualcosa di positivo e divertente nelle vicende quotidiane del nostro microcosmo. Continuiamo a pestare i piedi e cerchiamo di fare come il tarlo che rosicchia lentamente ma alla fine procura danni seri. “Era una notte che pioveva e che tirava un forte vento” la sessantaquattresima notte di presidio...

03.febbraio.2013

“ E’ la pioggia che va e ritorna il sereno....” Infatti stamattina uno splendido cielo azzurrissimo e terso annuncia il sesto anniversario del deflusso minimo vitale! **Ebbene si, oggi per il presidio è una giornata importante perché esattamente se anni fa, durante il presidio 11 gennaio, l’acqua cominciò a defluire sotto le paratoie dopo anni in cui non aveva mai oltrepassato nemmeno il ponte. Il diario semiserio del presidio, che allora compilavamo giudiziosamente così commentava il fatto:” Obiettivo minimo raggiunto!!!!!!!!!!!! il lago oggi scolma poco,poco, lentamente ma un piccolo rivoletto d’acqua esce dalle paratoie verso il fiume e così quel letto nuovo nuovo che ci è costato tanto denaro viene collaudato. E’ una grande gioia davvero, anche se il filo d’acqua che esce è veramente esiguo ma la contentezza non è proporzionale alla quantità, ma alla fatica che abbiamo profuso per arrivare fino a qui”. Fu davvero una gioia grandissima che da allora ogni anno si rinnova.**

Nel pomeriggio un gruppetto di presidiati si ritrova alla chetichella per festeggiare questo importante avvenimento e anche il compleanno di Gianluca.

Ma non solo per festeggiare il DMV ci si trova al presidio ma anche per fare come la Dosolina che la va di sopra e la si mette al tavolino. Solo per scrivere 'na letterina e per mandarla.....a chi? Ve lo racconterò nelle prossime puntate per non rovinare la sorpresa a chi deve riceverla. E così fra una torta, una frittella, carta penna e calamaio si avvia la sessantacinquesima notte di presidio...

04.febbraio.2012

Ancora tempo bello. Freschino ma molto sereno nonostante alcune previsioni annunciassero il ritorno della neve. Al presidio sono rimasti molti dolci che senza dubbio saranno presto razziati da orde di presidiati affamati (Si fa per dire naturalmente!). Vincenza, che è sempre molto carina ha portato al presidio una quantità di creme di bellezza mettendole a disposizione delle donne presidiati che dopo ore passate accanto alla stufa fumosa ne hanno certamente un gran bisogno! La legna ormai è agli sgoccioli ma si spera in una rapida nuova consegna da parte della falegnameria Bordiga. I turni sono coperti anticipatamente per i prossimi giorni e questo è buon segno. Nessuna novità ancora ne dal lato VIA e nemmeno dal versante prefettura. Aspettiamo e speriamo nella nostra sessantaseiesima notte di presidio...

05.febbraio.2013

Il tempo nicchia, non è bruttissimo ma durante la giornata il cielo si rannuvola e assume quel colorito grigio che preannuncia neve. La temperatura non è delle migliori. Al presidio la legna scarseggia ma attendiamo a giorni la consegna. La giornata trascorre tranquilla e procede la raccolta delle firma sulla letterina della Dosolina....Tutti quelli che passano per un turno o per due chiacchiere portano qualcosa da bere o da mangiare e veramente c'è sempre una dispensa fornitissima. Quando comincia a calare le prime ombre della sera ritorna il vento che fa scricchiolare sinistramente la copertura in questa sessantasettesima notte di presidio...

06.febbraio.2013

Oggi cielo sereno ma temperature piuttosto basse. Questa mattina all'alba al presidio è passato Mustafa, che abito a Idro ormai da anni e che già ci aveva fatto compagnia durante il primo presidio. Passa presto a segnarsi per un turno andando al lavoro e mette su la moka del caffè insieme al nottambulo di turno. Si avvicina il carnevale e qualcuno per questa occasione mancherà dai suoi turni del presidio. Fortunatamente però in questi giorni ci sono state nuove adesioni che supporteranno con forze fresche lo zoccolo duro dei presidiati. Io faccio il turno dalle sei alle nove e vedo che aumentano alle pareti le notizie, gli avvisi, i passa- parola. I presidiati si scambiano libri, ricette, giornali, preparati più o meno benefici per la salute. A volte semplicemente si lasciano saluti o comunicazioni di servizio. Domani dovrebbe arrivare la legna giusto in tempo per non restare al freddo. Alle nove mi danno il cambio i sempre presenti fratelli Regoli. Anche oggi è lo scricchiolio sinistro della copertura sferzata dal vento che fa da colonna sonora alla sessantottesima notte di presidio...

07.febbraio.2013

Tempo abbastanza bello ma temperature basse. Già a buonora la nostra Ornella bazzicava al presidio. La mattinata trascorre commentando le avventure della notte. E' successo che, quando i turnisti della notte profonda si sono recati al presidio hanno trovato quelli che dovevano sostituire già ad aspettarli sulla porta. Pensano che è una cosa strana perché di solito al cambio ci si ferma a fare due chiacchiere. Quando entrano al presidio capiscono perché. Vengono accolti da una zaffata di sgradevolissimo odore di vomito e trovano un uomo che dorme, scarsamente vestito, sotto una delle panche, i pantaloni parzialmente bruciati a causa di uno scontro con la nostra povera stufa. Restano spiacevolmente sorpresi e sono ancora più scontenti, quando l'ospite, che puzza davvero come se fossero già passati i proverbiali tre giorni, dà ad intendere che non si schioderà dal presidio

se nessuno gli dà un passaggio a Vestone. Solo a fine turno, verso le sei, utilizzando un tono piuttosto perentorio, i nostri poveri eroi riescono a fare togliere le tende allo scomodo coinquilino evitando che incontri le donne del turno mattutino. E' stata veramente una nottata movimentata che ha dato parecchio da discorrere ai presidiati oggi di turno che si sono tramandati la storiella. Speriamo che trascorra un po' più serenamente la sessantanovesima notte di presidio...

08.febbraio.2013

Da giorni le previsioni del tempo preannunciano nevicate e tempo gelido ma per ora non si vede traccia di neve. Al presidio tutto procede regolarmente e la giornata trascorre regolare e tranquilla. Per i prossimi giorni io non ci sarò ma qualcuno si è incaricato di prendere appunti sugli avvenimenti salienti per cui il diario non tacerà comunque. Anche Vincenza per qualche giorno sarà assente ma non mancheranno sicuramente i volontari che sapranno mantenere vivo il presidio. Si avvicina il Carnevale ma non è uno scherzo affrontare la settantesima notte di presidio...

09.febbraio.2013

L'alba di un nuovo giorno si alza gelida sul presidio. Il cielo è bellissimo, molto limpido ma fa veramente molto freddo. Nel pomeriggio invece inizia a rannuvolarsi. Alle pareti del presidio compare il manifesto di un convegno che si terrà il 16 febbraio a Montichiari organizzato dal Consorzio Medio Chiese e dai Comuni sublacuali avente ad oggetto la sicurezza idraulica (un argomento così a caso!). Spicca nella scaletta un intervento dal titolo "Lo scopo delle nuove opere". Chissà se i relatori saranno sinceri.....Lo scopriremo solo vivendo...fino al 16 febbraio ma in cuor nostro permetteteci di dubitare. Nella trepida attesa trascorriamo una freddissima settantunesima notte di presidio...

10.febbraio.2013

La settantunesima notte è stata particolarmente affollata. Qualcuno ha deciso di raddoppiare il turno e finito il proprio è rimasto anche per il successivo! Raro caso di attaccamento al servizio! Così, quando alle sei sono andati al bar a fare colazione, la fortuna li ha premiati: tre vincite alle slot per alcune centinaia di Euro!!! Che il presidio porti fortuna? Potremmo adottarlo come slogan per aumentare i volontari ai turni notturni. Speriamo che il presidio porti bene anche al lago. Il tempo,

nonostante le previsioni è ancora molto limpido anche se gelido Passano molti sciatori diretti verso le località di montagna..E noi qui a passare, ancora al freddo la settantaduesima notte di presidio...

11.febbraio.2013

Lunedì, la settimana inizia in corsa dopo una notte fresca passata a sette gradi sotto zero. Nevischia ma anche sotto la neve si effettua la consegna della letterina. ***Ve la ricordate la letterina della Dosolina? Si proprio quella lì. Era indirizzata al Signor Sindaco di Lavenone che in una intervista televisiva si era espresso in modo che i presidiati avevano ritenuto offensivo nei loro confronti. La letterina, firmata da chi lo ha voluto fare, esprime alcune considerazioni sulle affermazioni del suddetto Sindaco riguardo alla ricerca di visibilità come ragione motivante della nostra azione. Non mi sembra ci sia da dire altro che l'intervista era già stata commentata dalle pagine di questo Diario e molto più ampiamente dal pubblico frequentante il presidio.***

I coniugi Formenti sono tornati dalla loro vacanza e non so se si aspettavano di trovarci ancora qua. Ma qua siamo e qua, mi sa, rimarremo ancora per un po'. Nel frattempo attendiamo per giovedì le determinazioni del Ministero dell'Ambiente in merito alle opere. E' nevosa la settantatreesima notte di presidio...

12.febbraio.2013

Nella serata di ieri si è provveduto a rinforzare il tetto a causa dei venti centimetri di neve caduti nel pomeriggio. Giunge, a mezzo solito passa parola, la notizia che nel pomeriggio, a Vobarno, i candidati valsabbini si confrontano con i problemi del territorio. Anche se l'orario prescelto è infame per chi deve lavorare, le sei del pomeriggio, qualche rappresentante del presidio si ripromette di essere presente perché qui, di problemi sul territorio, ce ne facciamo mancare pochi se qualcuno volesse occuparsene. Tornano tutti piuttosto delusi e scorati. A volte anche quando parti con aspettative molto basse la realtà riesce comunque a metterti al tappeto. E' quindi con animo piuttosto triste che affrontiamo la settantacinquesima notte di presidio....e scusate se è poco!

13.febbraio.2013

Rientro in servizio attivo dopo qualche giorno di assenza. Ma non solo io rientro in servizio, anche i coniugi Formenti stamattina ricominciano di buon'ora a turnare. L'aria è fredda è c'è ancora la neve ai lati delle strade e nei parcheggi nonostante nel pomeriggio un tiepidissimo sole tenti di farla sciogliere. E' miracoloso vedere come il calendario si riempia a velocità sostenuta, perfino i poco amati turni di notte sono già occupati per tutta la settimana. C'è da non crederci, sembra quasi che ci sia più entusiasmo e partecipazione ora che la stanchezza dovrebbe farsi sentire che all'inizio della nostra avventura. Non lo si direbbe ma siamo arrivati alla settantaseiesima notte di presidio...

14.febbraio.2013

S. Valentino! Festa degli innamorati. Come regalo al povero lago d'Idro oggi ci pareva d'aver capito che sarebbe stato pubblicato il parere favorevole del Ministero dell'Ambiente alla procedura VIA relative alle nuove opere. Abbiamo fatto una ricerca ma non abbiamo trovato nulla di pubblicato. Attenderemo i prossimi giorni per verificare come si sia espresso il Ministero. Speriamo bene, anche se il morale è basso da questo punto di vista. Dopo tante batoste ci aspettiamo sempre il peggio. Al presidio tutto procede in maniera regolare con la solita routine. L'incessante scambio fra i presidiati è diventato ormai un aspetto normale della vita alla Pieve. Mi fa impressione a dirlo e a scriverlo ma oggi sono settantasette le notti di presidio...

15.febbraio.2013

S. Faustino e Giovita patroni della città di Brescia. Tempo ancora molto freddo, la neve fatica a sciogliersi. Nelle case di tutti i cittadini iniziano ad essere recapitati i "santini" dei candidati alle prossime elezioni. Molta carta che poteva essere risparmiata. Nessuno dei c.d. candidati valsabbini ha espresso parole decise a favore del lago. Quelli più gentili stanno sul vago. Evidentemente siamo un cliente scomodo e pure poco facoltoso (parlo solo di voti naturalmente). Non è una novità questa e probabilmente è uno dei nostri problemi più grossi. Esserne consapevoli non ci aiuta a reprimere la rabbia. Intanto qui la vita procede come al solito. Il presidio è diventato parte integrante della nostra vita quotidiana, una cosa di cui tenere conto nella programmazione di ogni giornata. Qui si svolgono, si condividono e si affrontano le gioie, i dolori le magagne della vita quotidiana. Perfino i lutti famigliari. Si perché ormai siamo qui da due mesi e mezzo e tutti conoscono tutti, a tutti in questi due mesi e mezzo è successo qualcosa che valeva la pena di vivere o condividere con gli altri. Non ci ricordiamo quasi più come girava la vita prima che si installasse il presidio.

Quando finirà, comunque vada qualcosa rimarrà “fra le pagine chiare, fra le pagine scure” della nostra vita. Qui alla Pieve ormai le notti di presidio sono settantotto...

16.febbraio.2013

Tempo bello ma freddino. Giornata movimentata per il presidio. In mattinata a Montichiari si tiene il già nominato convegno sulla sicurezza delle opere. Una delegazione si reca ad ascoltare. Non tornano notizie soddisfacenti. Tutt'altro.

L'ex, **e sottolineo ex**, assessore regionale Belotti, tra le “indicibili” affermazioni, dice che ora che non è più candidato si sfoga ed esprime la sua avversità alle nostre ragioni, e se la prende **(ma non ci serviva questa conferma, perché lo avevamo già capito eccome...)** con noi, attaccandoci frontalmente, dicendosi che siamo comunque in pochi; **e in risposta a un nostro rappresentante che gli ricorda le due petizioni raccolte in due fasi diverse, una da 11mila firme e l'altra da quasi 9 novemila firme, non sono nulla rispetto alle firme che potrebbe raccogliere lui giù nella bassa per pretendere la regolazione del nostro lago come vorrebbero loro.** E poi, dice che urge ottenere la firma dei Ministri sulla VIA, prima delle elezioni, per garantire la sicurezza di un numero imprecisato di cittadini sub lacuali, perché se questa firma slittasse ai Ministri del futuro Governo, slitterebbe di parecchi mesi **(ed evidentemente questa loro prospettiva di cercare di rimettere nuovamente le LORO MANI SUL LAGO D'IDRO non sarebbe così chiara come immaginano oggi).** Quello che non precisa e non sottolinea è che non serve la Savanella, ovvero quel canaletto che vorrebbero scavare nel letto dell'emissario Fiume Chiese, per salvare tutte quelle vite, come è emerso palesemente per bocca dei tecnici progettisti il giorno 8 novembre 2012 al Ministero dell'Ambiente (non faccio commenti sulla valutazione dei rischi che persone ben più esperte di me si cimentano già nella cosa). **E poi ancora, ma perché si parla a Montichiari della sicurezza del Lago D'Idro; VENGANO QUI SUL LAGO A PARLARNE.**

NEL POMERIGGIO, a Milano, presso la sede delle ACLI, in via della Signora (pieno centro), si tiene un convegno sui soldi sprecati dalla amministrazione

regionale uscente, in grandi opere di dubbia utilità. Tra i relatori è previsto Prandini di coldiretti, in rappresentanza delle associazioni di agricoltori che lamentano gli espropri di terreni agricoli necessari per la costruzione della BRE BE MI. Vi si reca Gianluca, invitato dalla Rete Civica e da Roberto Brambilla di "Lista Civica Italiana", un movimento nazionale sorto due anni or sono e che non fa parte della prossima competizione elettorale ma che si sta scrupolosamente organizzando per riunire tutte le energie delle varie formazioni civiche d'Italia. Gianluca ci riferisce che ha fatto impressione l'elenco che li hanno stilato delle opere "inutili" messe in cantiere dalla uscente Regione Lombardia. Ci sembra di consolarci ma NON basta: BISOGNA ASSOLUTAMENTE FERMARE L'IMBROGLIO DI QUESTE NUOVE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEL LAGO, CHE SONO FINALIZZATE AD OTTENERE UNO SVASO DI METRI 3,25 VERTICALI, mascherandola con ragioni di sicurezza...CHE VERGOGNA!!!

Per fortuna alle elezioni mancano pochi giorni e questo turbinio di incontri, scontri, promesse e vendita di aria fritta dovrebbe, nel bene o nel male calmarci.

Da lì in poi si vedrà di che male si deve morire.....La giornata già di per sé un po' agitata prosegue ancora peggio. Infatti durante i turni serali accadono fatti piuttosto incresciosi. *Proprio davanti al presidio si verifica una rissa fra ragazzi, che cercano di prendere l'autobus per andare a Storo per il carnevale, e ragazzi (a quanto pare un po' alterati) che scendono. Un ragazzo di Idro, apparentemente incolpevole, viene colpito da un pugno in faccia e cadendo picchia la testa sul marciapiede. I presidiati sono i primi ad accorrere per cercare di sedare gli animi e prestare i primi soccorsi. Poi arrivano ambulanza e carabinieri e la faccenda si calma ma ancora per ore intorno al presidio girano personaggi non molto tranquillizzanti.* E' quindi molto agitata la settantanovesima notte di presidio...

17.febbraio.2013

Il tempo in mattinata ancora passabile si va rannuvolando e nel pomeriggio inizia a piovigginare, a tratti la pioggia è anche mista a neve. La giornata porta le rendicontazioni dei fatti di cui ho anticipato qualcosa ieri.

Sui giornali viene riportato il discorso di Belotti al convegno di Montichiari e sul "Brescia" l'ex assessore viene definito memoria storica della questione Eridio (...CHE PENA). Io, ad essere buona, commenterei solo che non è abbastanza vecchio per essere memoria storica di una faccenda che parte così da lontano e che lui ha seguito in fondo solo negli ultimi anni del suo svolgersi.

Le “memorie storiche” sono persone come l’Angelina, il Berto e altri abitanti lacustri che hanno conosciuto il lago com’era una volta e l’hanno seguito e visto durante il suo degrado causato dallo sfruttamento incontrollato. Purtroppo molte di queste “memorie storiche” non ci sono più e quando si perde la memoria è facile perdersi per strada.

Per quanto riguarda i fatti un po’ violenti della serata si viene a sapere che molti degli aggressori erano pregiudicati e questo desta un po’ di inquietudine in chi deve fare i turni serali. Fortunatamente si è quasi sempre in buona compagnia. Questo presidio, sta diventando molto più lungo del previsto e a causa della frequentazione forzata e prolungata accade che le vicende del presidio si intrecciano quotidianamente con i fatti tristi e lieti della vita privata dei presidiati. Fatti a cui tutti si partecipa coralmente.

Perciò oggi è di pubblico dominio, al presidio, che il nostro collega Roberto è diventato di nuovo felicemente nonno.

Udite, udite questa è la ottantesima notte di presidio; e il fatto merita il RISPETTO DI TUTTI, TUTTI, SOPRATTUTTO DI COLORO CHE RICOPRONO CARICHE ISTITUZIONALI!!!

Nello stesso tempo il buon Verne fece compiere a Phileas Fogg e al suo cameriere francese Passpartout, un intero giro del mondo. Noi in questo tempo abbiamo fatto molta meno strada ma non per mancanza di buona volontà!

PERTANTO, A MAGGIOR RAGIONE VISTA LA SITUAZIONE DELLE GRAVI E PALESI AFFERMAZIONE DELL’EX ASSESSORE REGIONALE, CHIEDIAMO AD OGNI PERSONA SENSIBILE ALLE NOSTRE RAGIONI DI DIFESA

DEL LAGO D'IDRO E QUINDI CONTRO L'IPOTESI DI UN NUOVO SFRUTTAMENTO ABNORME CHE PREVEDE L'ESCURSIONE DEL LAGO NUOVAMENTE DI METRI 3,25 VERTICALI, DI INVIARE SUBITO, O ENTRO QUESTA SETTIMANA, UNA PROPRIA LETTERA AI DUE MINISTRI DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI, DOVE SI CHIEDE DI NON PORRE ORA LE FIRME SU EVENTUALI ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE O QUALSIASI ALTRO ATTO CHE CONSENTA DI PROCEDERE NELL'ITER APPROVATIVO DELLE NUOVE OPERE IN PROGETTO; E CHE INVECE LASCINO QUESTA GRAVE INCOMBENZA AL PROSSIMO GOVERNO, AFFINCHÉ QUESTI ATTI VENGANO ANCORA MAGGIORMENTE PONDERATI, PERCHÉ IL PROGETTO IN QUESTIONE PROVEDE DI PROVOCARE NUOVE ED IMPORTANTI ALTERAZIONI AL PAESAGGIO DEL LAGO D'IDRO, LAGO D'ORIGINE GLACIALE.

Le lettere vanno inviate, separatamente e rispettivamente, al Ministro dell'Ambiente Corrado Clini e al Ministro per i Beni e le Attività Culturali, agli indirizzi seguenti:

- Al dott. Antonio Agostini, segretario generale del Ministero dell'Ambiente, con preghiera di far pervenire urgentemente al Signor Ministro dott. Corrado Clini:

Via Fax **06 5722 8707**

oppure con e-Mail segretariatogenerale@minambiente.it

seguendo la traccia del testo soprastante

- Alla segreteria particolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con preghiera di far pervenire urgentemente al Signor Ministro Prof. Lorenzo Ornaghi:

Via Fax **06 6723 2286**,

oppure con e-Mail ministro.segreteria@beniculturali.it

seguendo la traccia del testo soprastante

18.febbraio.2013

Tempo migliore di ieri ma ancora freddo e per il fine settimana le previsioni del tempo preannunciano altra neve. Al presidio tutto si è tranquillizzato. La vita continua e procede come solito. Sul tabellone, con nostra grande gioia, ancora compaiono nomi nuovi. In particolare negli ultimi giorni si sono iscritti giovani di Vestone. **E' una notizia molto bella. Alle pareti del presidio oggi compare una nuova "letterina". Questa volta è una lettera al direttore del "Giornale di Brescia" che commenta l'articolo relativo all'incontro di Montichiari. Nella lettera si esprimono i punti di vista del presidio riguardo alle affermazioni dell'ex Assessore regionale Belotti e riguardo alla gestione del problema sicurezza.** Per il resto nessuna novità di rilievo. Tutto tranquillo e regolare. Sono ottanta le notti di presidio nello stesso tempo il buon Verne fece compiere a Phileas Fogg e al suo cameriere francese Passpartout, un intero giro del mondo. Noi in questo tempo abbiamo fatto molta meno strada ma non per mancanza di buona volontà!

19.febbraio.2013

Tempo sereno ma molto, molto freddo. Al presidio i tabelloni dei turni sono ormai parcheggiati in doppia fila perché sono così tanti che non c'è più posto alle pareti! Ci si chiede se anche la Pasqua dopo il Natale dovremo trascorrerla alla Pieve. Ci si scherza anche sopra ma è un riso un po' amaro. Intanto la campagna elettorale continua e alcuni candidati arrivano a tenere i loro comizi fin quassù nelle colonie. Naturalmente qualche rappresentante del presidio è presente ad ascoltare. Ma nemmeno le promesse elettorali possono riscaldare una fredda ottantunesima notte di presidio...

20.febbraio.2013

Ancora freddo, le previsioni preannunciano nevicate nei prossimi giorni. **Al presidio si sono preparate le lettere fac simile da inviare ai Ministri Clini e Ornaghi per sollecitarli a non firmare la V.I.A.**

Ci si auspica, qui al presidio, che i due Ministri valutino attentamente la questione del lago prima di firmare la Via, che non firmino un fretta e furia in pendenza delle elezioni. Questa firma, apposta così, sulla scaletta dell'aereo che li allontana dal loro Ministero, sarebbe un po' come la nomina dei Conti di Ciampino da parte di Umberto II.

Nel frattempo il Collettivo dell'Istituto Scolastico Superiore G. Perlasca ha chiesto un incontro al "Direttorio" per ottenere informazioni sulla nostra azione. L'incontro dovrebbe avvenire sabato. E' interessante questo contatto con i giovani studenti che sono coloro su cui ricadrà nel futuro l'onore e l'onere di occuparsi di questo nostro territorio. Calano le prime ombre della sera e si avvicina prepotentemente la ottantaduesima notte di presidio...

21.febbraio.2013

Il presidio si sveglia avvolto da una nevicata che durerà per tutto il giorno. La neve stenta ad attecchire sulle strade (per fortuna) ma scende senza requie. Fa anche piuttosto freddo e la legna al presidio scarseggia di nuovo. Fortunatamente si attende Adriano con una nuova fornitura di legna "caroletta" che con le temperature di oggi la stufa sicuramente andrà a pieno regime! Alla parete "parlante" del presidio compare un articolo diffuso via internet da alcuni organi di informazione che riporta la posizione rispetto alla questione lago d'Idro della minoranza del Comune di Bagolino.

Intanto dal lago esce una esorbitante quantità di acqua e nonostante questo il livello non cala anzi...Da giorni mi chiedo il perché di questo andazzo e oggi ho scoperto che sono in corso lavori di manutenzione della galleria Enel e per questo motivo l'acqua può scendere felice e festosa attraverso quella che dovrebbe essere la sua strada naturale. Chissà se questa uscita straordinaria farà solletico ai piedi della paleofrana!

Per chiudere con il buon Pascoli che dire: "Lenta la neve fiocca, fiocca fiocca..."nell'ottantatreesima notte di presidio...

22.febbraio.2013

Lenta la neve fiocca, fiocca, fiocca....non smette mai, a momenti rallenta a momenti aumenta di intensità ma non smette. Nonostante le strade siano abbastanza pulite creando poco scompiglio fra gli automobilisti, la neve non accenna a smettere. Il presidio si sveglia avvolta dalla neve. Il paesaggio è da fiaba perché tutto è coperto da una soffice e fitta coltre bianca e anche l'aria intorno è bianca e nebbiosa. Man mano che le ore passano il cielo si schiarisce la neve continua a scendere. Non mi ricordo il tempo di vedere la neve scendere per tante ore di seguito. Oggi è l'ultimo giorno di questa strana campagna elettorale centrata, mi sembra, più sulle liti fra i personaggi di spicco che su programmi concreti.

Noi,come tutti gli italiani e forse ancor di più, siamo in attesa di vedere cosa succederà. Ci giunge notizia che i candidati locali di Sel al Senato hanno fatto pressione per una interrogazione al Parlamento Europeo sulla questione Lago d'Idro. Vedremo se la cosa porterà qualche frutto. Trascorriamo stanotte, come mi hanno fatto notare i miei correttori di bozze, la ottantaquattresima notte di presidio...

23.febbraio.2013

Improvvisamente il sole! Dopo due giorni di neve continua stamattina il cielo è sereno anche se fa proprio freddo. Al presidio stamattina si sono dati il cambio Guido e Elvis. Arrivo a segnarmi per un turno e trovo Elvis, molto in forma, che mi recita l'elenco di tutte le donne belle e famose del King. Ognuno, si sa, ha le sue passioni e qui, al presidio, ognuno le condivide con gli altri. Ci

acculturiamo così su una serie di materie che a scuola non ci hanno mai insegnato ma che non si può mai sapere quando ci potranno essere utili.

Intanto oggi Vallesabbia News pubblica la letterina del “Direttorio” in merito all’articolo del GdB che riportava le affermazioni dell’ex assessore regionale Belotti al Convegno di Montichiari. Il contenuto della lettera, che fa bella mostra di sé anche sulla “parete parlante” del presidio, è molto chiaro ed esprime in maniera precisa le nostre idee sull’argomento.

Nel pomeriggio incontro Direttorio –Kollettivo Per lasca. Pare che l’incontro sia andato bene, che i giovani siano stati molto attenti ed interessati. E’ per noi, questo, un passo importante. Creare una coscienza nei giovani rispetto ai problemi del proprio territorio ci garantirà forse un futuro migliore. E’ certo che la nostra generazione non è riuscita a gestire in maniera corretta molti problemi ambientali, non solo quello del lago d’Idro. La speranza è che le future generazioni sappiano fare di meglio. In attesa dei risultati elettorali passiamo qui alla Pieve la ottantacinquesima notte di presidio...

24.febbraio.2013

Domenica, seggi aperti. La mattinata si presenta ancora una volta con una nevicata molto pittoresca. Sembra che cadano pezzi di carta stracciati da tanto i fiocchi sono larghi. Fortunatamente la temperatura è appena sopra lo zero e la neve è pesante e si scioglie facilmente. In alcune zone della valle sono scesi comunque anche 40, 50 centimetri di neve. In mattinata mi reco a votare e trovo, contrariamente alle mie aspettative e a quanto farebbe pensare il brutto tempo, un discreto movimento. Al presidio scarseggia di nuovo la legna ma per il resto calma piatta in attesa di vedere il risultato elettorale. C’è molta attesa e anche un po’ di sfiducia. Ancora una volta siamo preparati al peggio. Tra l’altro lo scrutinio per le elezioni regionali sarà martedì per cui abbiamo ancora una discreta attesa. Siamo qui ormai da quasi tre mesi, i tabelloni dei turni si sovrappongono gli uni agli altri e si comincia a sentire un po’ di stanchezza. Pare che Elvis per alzare il morale abbiamo fornito agli uomini della notte una mega tavola di cioccolato che non è riuscita a sopravvivere fino all’alba. E poi dicono che sono le donne a consolarsi con il cioccolato! Cerchiamo di essere comprensive perché ottantasei notti di presidio sono veramente tante...

25.febbraio2013

Ancora una volta la giornata si risveglia con la neve. Una nevicata che non dura però e la giornata trascorre con un tempo discreto. Nel pomeriggio iniziano le maratone elettorali televisive. E’ chiaro

da subito che in Lombardia non c'è una grande tendenza al cambiamento e il morale al presidio non è dei più alti. Aspettiamo ancora ma è abbastanza evidente che la speranza di confrontarci con un interlocutore diverso si va spegnendo. Ci sono scambi di opinione, commenti discussioni, l'argomento del giorno è questo. Si ride e si scherza lo stesso al presidio, ma si è ormai certi che la battaglia non concederà requie né sconti.

La strada è tutta in salita per questi poveri martiri che si apprestano a passare insonni la ottantasettesima notte di presidio...

26.febbraio2013

Mattinata abbastanza limpida ma ghiacciata. Ghiaccio sul terreno e soprattutto ghiaccio negli animi. Passo al presidio presto, prima di andare al lavoro. Scambio due parole con chi è di turno parole “troppo gelate per sciogliersi al sole” mi viene facile la citazione. ***Aleggia una sensazione di vago sconforto. In mattinata su Valle Sabbia news compare un articolo sull'attesa del presidio. In realtà, risultati dello spoglio regionale, già del primo pomeriggio ci confermano che non possiamo sperare in un cambiamento di rotta nel governo regionale. Riprende corpo però, misto alla stanchezza, alla delusione, alla voglia di buttare tutto all'aria anche l'orgoglio, la solidarietà e la compattezza dei presidianti. Occorre pensare rapidamente a quale potrà essere la prosecuzione della lotta che sicuramente non sarà facile. Sarebbe utile capire almeno in quali termini il Ministero abbia licenziato la V.I.A. Occorre tirare i remi in barca e ripensare l'azione ma ci vorrà qualche giorno per riprendere il ritmo e lo spirito.*** Intanto il tempo per meditare ce lo offre la ottantottesima notte di presidio...

27.febbraio.2013

Siamo ancora un po' sconsigliati dalle notizie elettorali. Ma tanto colpiti che durante la notte Mauro sbaglia perfino turno. E si reca a fare il turno dalle 3 alle 6 dove trova anche Adriano.

Mai vista tanta folla al presidio a quell'ora di notte! Adriano però per non fare sentire troppo in colpa lo smemorato di Collegho si ritira di buon grado a dormire per ripresentarsi in mattinata a coprire un turno rimasto scoperto. Che volete ormai la stanchezza ci gioca anche qualche scherzetto. Nonostante questi piccoli fatti a margine, vita trascorre ancora nella normalità: Ornella sfreccia ancora avanti e indietro dal presidio con la sua

mille pericoli portando notizie, compagnia a qualche volta anche il caffè le donne riempiono la mattinata a turni di due o tre facendosi compagnia, i fratelli Regoli accompagnano da tre mesi i turnisti della notte.

A tutti, quelli che ho nominato per nome e pure a quelli anonimi corre l'obbligo di fare grossi ringraziamenti per quasi tre mesi di vita in comune che sono stati duri ma anche piacevoli. Stanotte si trascorre fra le solite chiacchiere la ottantanovesima notte di presidio...

28.febbraio.2013

Cielo un po' nuvoloso ma temperatura abbastanza mite. La mattina si può già presagire la primavera in agguato.

Oggi sono novanta giorni che abbiamo messo radici alla Pieve. Nessuno di noi avrebbe scommesso una cicca di tabacco sul fatto di poter resistere così a lungo.

Oggi Ornella chiama la maggior parte di presidianti possibile per comunicare che sabato ci sarà un incontro in sala consiliare per decidere sulle sorti del presidio. Non siamo al novantesimo minuto, ma al novantesimo giorno ed anche in questo caso occorre decidere se proseguire con i tempi supplementari o chiudere la partita. Ognuno dirà la sua, come sempre succede nelle faccende del presidio, e poi si prenderà una decisione condivisa. Bisogna tenere conto che tre mesi sono tanti e bisogna nello stesso tempo capire la stanchezza ma anche evitare di buttare al vento tanti sacrifici. Vedremo cosa uscirà dall'incontro e intanto meditiamo il da farsi passando sempre qui, in barba a chi si fa beffe di noi, la novantesima notte di presidio...

1.marzo.2013

Dicembre è iniziato in un vento è finito, gennaio è passato senza lasciar il segno, febbraio sebbene corto è stato ricco e oggi anche marzo si presenta e ci trova sempre qui. Oggi la giornata parte bene e solo verso sera tende a rannuvolarsi. Al mattino presto i nottambuli sono sostituiti dalle signore mattiniere Maria e Lidia che stanno facendo tanti turni. Si sorbiscono la stufa che di nuovo tende ad affumicare gli astanti. Occorrerà di nuovo un intervento dei manutentori. Su Vallesabbianews viene pubblicata una lettera al direttore della nostra Elena. Molto pacata, molto chiara, come sempre

dritta al punto.

In pochi punti cerca di far capire anche a chi evidentemente non vuol capire, che la nostra posizione non è volta ad ottenere i livelli a tutti i costi infischiandocene allegramente dei rischi che si potrebbero correre a valle. Ormai è un discorso per noi trito e ritrito ma leggendo i post che compaiono ogni tanto su Vallesabbianews non si direbbe. Se ne leggono di cotte e di crude e molto spesso si percepisce che dietro ai commenti non c'è una reale conoscenza del problema ma solo posizioni per partito preso. Siccome 'repetita iuvant' non perdiamo la speranza che certe notizie penetrino, prima o poi, anche nelle teste più dure e meno accoglienti. E siccome oggi è il giorno uno passiamo in rima la note numero novantuno!!!

2.marzo.2013

Tempo bello, si sente davvero un'ariettina primaverile. Al presidio tutto bene. L'evento del giorno è l'assemblea pubblica che si svolge in serata presso la sala consiliare del Comune di Idro. Alle 20,30 ci sono circa settanta persone radunate per sentire gli ultimi aggiornamenti. Si possono riconoscere moltissime "facce da presidio" e anche qualche faccia "esterna" di persone che comunque si interessano alla situazione. Mentre si attende l'inizio si percepisce una forte aria di familiarità e di confidenza tra i presenti: ci si scambiano commenti e battute come si usa tra chi si conosce da molto tempo e molto bene. La serata inizia con un resoconto dei risultati elettorali, comunque già ampiamente conosciuti e sviscerati da tutti. Il tavolo delle "autorità" esprime la necessità di portare in qualche modo l'azione del presidio al di fuori del territorio. Per far ciò intendono cercare contatti con tutte le forze politiche uscite in qualche modo vincenti (se si può dire così nel caso di queste elezioni) dalla battaglia elettorale e con il responsabile della protezione civile nazionale Gabrielli. Chiedono ai presidiati di resistere alla Pieve ancora per un po', almeno fintanto che non si avranno i risultati di questi incontri. La disponibilità e la determinazione a tenere duro si legge chiara nei volti dei presidiati ma si respira altresì un'aria di smarrimento e di disorientamento. Non si vuole rinunciare al sogno di ottenere dei risultati positivi ma strada diventa sempre più difficile e sempre più in salita. Come certi sentieri di montagna che si inerpicano fra sassi, sterpi, scabrosi precipizi verso la cima. Si può palpare con mano l'incertezza. Dal pubblico vengono

anche proposte alcune idee su come proseguire, anche dopo una eventuale chiusura del presidio. Nonostante l'incertezza e lo sgomento nessuno parla di mollare. Finito l'incontro qualcuno torna a casa a meditare su quanto è trapelato durante l'incontro e qualcuno si reca al presidio per trascorrervi la novantunesima notte di presidio...

3.marzo.2013

Con l'animo ancora un po' titubante per le impressioni della serata di ieri, mi reco in mattinata al presidio per "prenotare" un turno. Trovo Tiziana che mi racconta la battuta del giorno e io la giro ai miei lettori perché è sintomatica di come in questa nazione regnino la confusione e il pressapochismo. E' mattina, ancora abbastanza presto. Nel piazzale c'è un discreto traffico, automobilisti che vanno e che vengono, gente che si ferma a bere il caffè. Qualcuno si avvicina al presidio per chiedere se raccogliamo firme a favore della causa e viene informato sui fatti. Ad un certo punto si avvicina un signore che mette la testa all'interno del presidio e con fare burbero e severo esclama: "Non volete la terza galleria? Peggio per voi, resterete qui con tutto il vostro traffico!" e poi se va con passo veloce lasciando basiti gli astanti. Bella vero? Questo è quello che succede quando la gente giudica superficialmente situazioni complicate senza saperne un bel piffero! A noi, purtroppo, succede quotidianamente. E tutto sommato questo signore è stato pure simpatico. Voglio salutare dalle pagine del diario i coniugi Formenti che sono di nuovo in partenza per terre lontane! Beati loro...In serata finisco il mio turno e lascio la novantaduesima notte di presidio a Franco e ai due Gianni...

4.marzo.2013

Giornata soleggiata ma un po' freschina. Oggi su Vallesabbianews si commenta il fatto che mentre noi presidiamo da tre mesi sono in partenza gli appalti per le opere compensativa a Caffaro e a Lavenone. **I commentatori si complimentano con questi amministratori perché realizzare è sempre una vittoria. Come se l'Italia non fosse piena di opere che non servono a nulla! A nulla vale irritarsi tiriamo dritto finchè possiamo.** Alla parete parlante del presidio gli articoli e le notizie si moltiplicano tanto che nemmeno faccio più a tempo a leggere tutto. La legna è comparsa portata dal buon Adriano e in settimana dovrebbe arrivare l'ennesima fornitura. Pensiamo sempre sia l'ultima ma la stufa continua a funzionare a pieno regime. E sono novantatre le notti di presidio...

05.marzo.2013

La giornata è un po' uggiosa, preannuncia un cambiamento di tempo. Al presidio tutto procede regolarmente. Il buon Gianni, fra una gita in montagna e una sciata, si sobbarca un turno giornaliero e uno notturno con grande gratitudine da parte dei colleghi.

Alla famosa parete parlante è comparso un avviso che preannuncia per il 16 marzo un incontro in Comunità Montana in cui verranno resi noti i risultati dell'indagine sulla qualità delle acque del Lago d'Idro.

Sarà cosa buona e giusta essere presenti e capire la situazione. Alla pieve si conta, così bel bello, la novantaquattresima notte...

06.marzo.2013

“Piove sui tetti e sui muri, piove sul lungo viale, piove sugli alberi oscuri con ritmo triste e uguale“.

La mia maestra sarebbe contenta di sapere che ricordo ancora questa poesia di Ada Negri studiata alle elementari. Si addice molto al tempo di oggi che, più che primaverile, pare autunnale. Non sono riuscita, oggi, a passare dal presidio ma immagino che la pioggia si senta molto bene picchiare sulla sottile copertura. Probabilmente entreranno alcune gocce dalla parete confinante con la Pieve. Sicuramente la cosa incrementerà la sensazione di grigiore e tristezza che il tempo meteorologico induce. Immagino anche però che in mezzo a tutto questo grigiore i presidiati siano riusciti comunque a trovare argomenti di allegria come sempre succede quando si trovano in compagnia.

I nostri “fratelli Karamazov”, come li ha soprannominati Barbara, nel dubbio sulla durata del presidio, hanno portato un po' di legna da casa con la giustificazione che quella che si trova ora disponibile non è stata tagliata “in buona luna” e quindi non arde abbastanza bene. L'idea che il presidio si prolunghi ancora molto ha fatto imprecare alcuni dotti presidiati in latino!

E' quindi in un ambiente piuttosto umido che si avvia la novantacinquesima notte di presidio..

07.marzo.2013

Ancora giornata autunnale. Piovigina praticamente per tutta la giornata. **E mentre le cento giornate di presidio si avvicinano a rota di collo arriva anche un altro carico di legna dalla Segheria Bordiga perché, alla faccia dei nostri impropri in latino, qui il presidio continua.**

Qualcuno ci sussurra che bisogna essere ottimisti perché si sa..."l'ottimismo è il profumo della vita". E noi per essere in ballo da tanti anni, di profumo abbiamo dovuto sentirne parecchio.....**Il lago è a quota 367,90 circa e ancora dal fiume esce moltissima acqua e noi sempre in umido ci accingiamo ad affrontare la novantaseiesima notte di presidio.**

08.marzo.2013

Festa della donna. **Qualcuno oggi (una donna) mi ha detto che l'otto marzo è un giorno come tanti ma la donna è una creatura speciale come poche. L'ho trovato un pensiero carino e lo voglio dedicare alle presidianti fedeli lettrici del diario. Creature ancora più speciali di altre perché madri, mogli, lavoratrici, badanti e molto altro... trovano lo stesso tempo da dedicare al presidio.** Dicono che sui giornali locali anche oggi si nominavano le opere in partenza a Lavenone e a Ponte Caffaro e finanziate con i fondi derivanti dall'accordo di programma. Non li ho visti e sinceramente non riesco a dispiacermene. Anche oggi si pernottamento umido alla Pieve per la novantottesima i questo infinito (o quasi) presidio.

09.marzo.2013

Giornata abbastanza serena. Risveglio movimentato al presidio perché nella notte in paese c'è stato un incendio e chi è staccato dal turno di notte è riuscito a recarsi sul luogo per carpire cosa stava succedendo. L'incendio è avvenuto proprio nel nucleo antico di Crone e fortunatamente i vigili del fuoco sono riusciti a bloccarlo prima che potesse espandersi troppo in una zona dove le case sono tutte piuttosto vecchie e attaccate le une alle altre. In mattinata mi reco al presidio e trovo Vincenza che non vedevo da un po' e Lidia. Sono sull'ingresso del presidio, all'esterno, perché dentro il caldo è troppo soffocante. Infatti è proprio così, me ne accorgo nell'entrare. Evidentemente la legna nuova riscalda molto meglio della precedente. **"Ti rivolgerò un pensiero per ogni notte, per novantanove notti...." Anche noi l'abbiamo rivolto un pensiero ogni notte**

per novantanove notti a chi ci ha costretti ad qui per difendere il nostro lago. Non sempre sono stati pensieri misericordiosi....

10.marzo.2013

Domenica. La giornata parte bene, il cielo è sereno ma col passare delle ore la situazione va peggiorando e verso abbiamo il primo temporale della stagione con tuoni e tutto quel che ci vuole. La temperatura però anche in serata rimane abbastanza alta. Tutto procede in maniera regolare: chi inizia il turno, chi smonta...ormai tutto si sussegue con monotona regolarità. All'interno il presidio sembra sempre una serra tropicale grazie alla legna che brucia bene ma anche agli incaricati che fanno andare la stufa a pieno regime. **Non ci sono novità particolari tutto è sospeso nell'attesa che qualcosa accada. Quando qualcuno compie gli anni l'augurio è: "Cento di questi giorni". Noi ci auspichiamo di non trascorrere qui altre cento notti perché proprio stanotte è la notte numero 100. E' un numero da paura che mai ci saremmo sognati di raggiungere e sorpassare! Speriamo che i nostri sacrifici vengano prima o poi premiati. Sono anche cento giorni che mi sforzo di raccontare in questo diario la vita quotidiana del presidio. Qualcuno può considerarlo un esercizio futile. Lo so, spesso non ci sono notizie di rilievo. Spesso agli occhi di chi legge il diario assume l'aspetto di narrazione leziosa di fatterelli di poca importanza a volte sciocchi, a volte pure noiosi. Lo scrivere però serve a ricordare quello che stiamo facendo, serve a rendere merito a coloro che per tutti questi giorni hanno stretto i denti e sono rimasti qui, hanno girato le spalle e si sono tappati le orecchie quando li schernivano, sono andati avanti convinti che quando si ha ragione non si molla e hanno sacrificato (e questo glielo devono riconoscere tutti comunque la pensino), un pezzo della loro vita per qualcosa in cui credono. A costo di ripetermi, quindi, grazie a tutti per questi cento giorni alla Pieve, grazie per la testimonianza, per il sacrificio, per la compagnia, per la solidarietà.**

11.marzo2013

Cento sono andati e noi siamo sempre qui. La giornata numero 101 inizia con il sole e poi peggiora lentamente con il passare delle ore. Stamattina presto il presidio, visto dall'esterno sembrava vuoto. Mistero! Che fosse restato un turno vuoto e nessuno se ne fosse accorto? Invece no i turnisti

c'erano: Franco e Gianni che però essendo venuti al presidio di buon'ora si erano sdraiati sulle panche e dormivano della più grossa. Miracolosamente non si sentivano rumori dall'esterno.....**D'altronde ormai presidio è un po' come casa nostra e ognuno si mette comodo. Anche perché ormai ci stiamo da un bel po' e non se ne vede ancora la fine. La Pieve ormai non si ricorda come fossa il piazzale senza di noi perché sono 101 le notti che passiamo qui.**

12.marzo.2013

Tempo né carne né pesce. Mattinata non brutta, pomeriggio in peggioramento. Nulla di nuovo sotto il sole. La vita continua senza scossoni. Il presidio comincia a dare qualche segno di deterioramento. **Gli striscioni esterni sono un po' arrotolati, i cartelloni dei turni all'interno sono sempre più ingrigiti. Su quello attualmente in uso compare in rosso la scritta "Speriamo che sia l'ultimo"...I turnisti nonostante tutto continuano a darsi il cambio senza sosta e senza tentennamenti. Il lago sta crescendo un pochino.** Da giorni ormai non si hanno notizie di alcun genere. Quelli fra noi che sono più ottimisti pensano che il silenzio possa essere foriero di buone notizie. **Non risulta ad esempio che la Via sia ancora stata firmata. Con questo filo di speranza ci rimbocchiamo le maniche per la centoduesima notte di presidio.**

13.marzo.2013

Temperature in discesa tempo variabile. **I tabelloni dei turni sono ormai parcheggiati in terza fila e anche quello che era destinato ad essere l'ultimo sta per essere sostituito da uno nuovo.** I turni si dispiegano senza soluzione di continuità in una successione infinita che confonde un po' anche il nostro senso del tempo. Al presidio, da cui transito ogni mattina andando al lavoro, spesso e volentieri in orario mattutino ci sono Maria e Lidia, oramai due colonne.. Gigi ha di nuovo qualche giorno libero dal lavoro ed è quindi di nuovo assiduo al presidio sostituendo così altri presidianti che devono fare qualche turno in meno a causa di problemi famigliari. **Ancora non ci sono novità, ma tutti i presidianti sanno che il "Direttorio" sta lavorando**

per noi e tutti sperano che presto si avranno notizie utili. Teniamo quindi alto il morale in questa che è la centotreesima notte di presidio.

14.marzo.2012

Le temperature sono veramente in picchiata e nonostante il tempo non sia bruttissimo e il cinguettare degli uccellini faccia presagire la primavera, al mattino siamo vicini agli zero gradi e anche durante la giornata l'arietta è frizzante. Al presidio tutto procede come al solito quasi per forza d'inerzia.

Dopo tutti questi giorni di incessanti turni ho fatto una riflessione. Questo presidio è partito come luogo fisico in cui manifestare il proprio dissenso, posizionato in una località ben visibile per attirare l'attenzione. Dopo quasi quattro mesi il presidio non è più un luogo ma un'idea, uno stato d'animo, una fusione di persone, di animi, di idee che resterebbero anche se il luogo fisico dovesse mancare. Il presidio non è più una casetta di legno alla Pieve ma è un concetto e una unione, una forza che si astrae dal luogo fisico in cui ha avuto origine. Questo è il plusvalore creato da quattro mesi di lotta convinta, di coabitazione, di confronto. E' calore di questa convinzione che riscalda la centoquattresima notte di presidio.

15.marzo.2013

Temperature sempre fredde In mattinata sempre le granitiche Maria e Lidia risvegliano il presidio.

Anche oggi, per la cronaca è passato un signore che voleva sapere dove passerebbe la nuova galleria. In Vesta? Si chiede l'ignaro sprovveduto. Quando gli si spiega che la galleria è per l'acqua e non per gli automezzi se ne va parecchio abbacchiato.

Oggi si affigge un tabellone nuovo dei turni e le alte sfere giurano che sarà l'ultimo. Possiamo solo sperare che sia così. Si traffica un po' a trovare qualcuno che copra i turni di domani mattina perché in molti vogliono essere presenti all'incontro in Comunità Montana che presenta i risultati degli studi del progetto SILMAS sulla qualità delle acque. Al calare delle prime ombre della sera entrano in gioco i soliti volenterosi per coprire i turni più duri di questa centocinquesima notte di presidio.

16.marzo.2013

Continua il freddo. Oggi in Comunità Montana incontro per la presentazione dei risultati delle indagini sullo stato delle acque. Gli studiosi presentano molti dati, l'esposizione è interessante e ci conferma quello che già ci avevano detto gli studi precedenti: vanno allontanati dal lago i nutrienti. E' necessario potenziare la depurazione ed evitare che finiscano nel lago i residui degli allevamenti ittici e dell'agricoltura. Le novità quindi non sono di rilievo, lo studio non arriva ad un dunque definitivo né a ricette esatte ma l'esposizione mette in risalto il fatto che occorre agire in fretta, almeno dove è possibile.

Al presidio intanto è comparso un "punto della situazione" non di poco conto. Risulta infatti che è stata presa la saggia decisione di chiudere il presidio il giorno 27 di marzo: deo gratis!. Il volantino annuncia la

conclusione argomentando che nonostante il periodo di vacatio del potere siamo riusciti a tenere duro fino a elezioni concluse e quindi possiamo ritenerci soddisfatti e utilizzare il valore delle nostre azioni per bussare ora alle porte di chi può ora avere il poter di intervenire.

Sulla notizia le opinioni sono diverse: chi tira un sospiro di sollievo perché potrà ridurre il suo impegno, chi è triste perché non avrà più occasione di parlare del Lago in compagnia. Tutti sono del parere che il nostro tempo alla Pieve è stato un tempo utile e proficuo ma che si debba mettere una punto fermo e andare oltre. L'essenza del presidio rimarrà nelle idee e nella voce di chi porterà avanti la battaglia in modo diverso.

Attendendo la chiusura passiamo ancora qui la centoseiesima notte di presidio...

17.marzo.2013

Roba da non crederci ma stamattina nevica. Nevicherà per tutto il giorno anche se solo in serata le strade cominceranno ad imbiancare. Al presidio sembra di essere ritornati a dicembre con la neve che scende fuori e la stufa che va a pieno regime dentro. Io sono di turno in serata insieme a Gianni. All'interno un po' di acqua filtra e bagna il tabellone dei turni dove è stata disegnata una bella bandiera in corrispondenza della data di oggi festa dell'unità Nazionale.

Alla parete sono comparse anche una poesia dedicata al lago e una colombella pasquale. Veramente la cosa stà diventando molto artistica è quasi un peccato dover smontare.

Fa freddo e continua a nevicare. Verso mezzanotte la neve si tramuta in acqua e le strade cominciano così a ripulirsi. E' bianca la centosettesima notte di presidio...

18.marzo.2013

Non nevica più ma fa ancora piuttosto freddo e piove. Una giornata veramente triste. Al presidio in mattinata c'è la Ornella che si lamenta perché non mi fermo a salutarla. Ma sono in ritardo per il lavoro e tocca andare! **La giornata trascorre tranquillamente anche se si nota nei presidianti una certa aria malinconica all'idea di sbaraccare anche se ieri hanno brontolato perché stufi di turni.**

Per mercoledì sera è atteso al presidio "Giampietro Maccabiani", Consigliere regionale eletto bresciano del Movimento 5 Stelle. Viene in visita dopo aver incontrato a Brescia alcuni nostri rappresentanti.

Speriamo ogni volta che incontriamo una persona nuova, che sia quella che ci può aiutare. Chissà mai che questa volta si sia incontrato davvero la persona giusta.

E' umida e fredda la centoottesima notte di presidio...

19.marzo.2013

Festa del papà.

Sono d'obbligo gli auguri a tutti i papà e i nonni che da mesi abbandonano la famiglia, spesso di notte, per venire a fare i turni al presidio dando un esempio di rigore morale e civile e di partecipazione democratica ai propri figli. Speriamo che i figli se lo ricordino e in futuro sappiano dare vita ad una società più civile e più giusta di quella attuale.

La giornata si sveglia con un cielo limpido e luminoso, se non fosse per le temperature sembrerebbe quasi primavera. Al presidio ci sono Lidia e Maria che facendo un turno diverso dal solito si trovano un po' spaesate. **Su Vallesabbia News compare una nota della nostra Elena, precisa ed esauriente come al solito, che riferisce sui risultati dell'incontro di sabato in Comunità Montana. La lettera scatena una ridda di commenti (per la verità i commenti sono una ridda**

ma i commentatori sono solo due e tre che se la cantano e se la suonano da soli...).

A volte mi chiedo cosa sia che scatena sempre tutta questo spirito polemico in persone che non si sono mai prima in vita loro interessate troppo dell'argomento.

Ma si sa i misteri dell'universo sono molti e forse è bene non svelarli tutti, quindi andiamo avanti e facciamo passare anche la centonovesima notte di presidio...

20.marzo.2013

Tempo di nuovo brutto, che barba!!! In mattinata sembra quasi bello ma si rannuvola lentamente e per mezzogiorno piove di nuovo.

In serata al presidio, come preannunciato la visita di Giampietro Maccabiani; c'è molta gente al presidio, molta di più di quella che di solito bazzica e si presenta ai turni. Segno forse di un interesse non solo per il lago ma anche, forse, per la novità rappresentata dal Movimento 5 Stelle. Tutti vogliono sentire e tutti sperano di sentir dire qualcosa di favorevole. Lui, l'invitato, appare molto interessato, abbastanza informato, ed esprime una palese simpatia per la nostra lotta; dice di voler ritornare con la luce del giorno con altri Consiglieri regionali per vedere con i suoi occhi e capire bene la situazione. Dire che è un atteggiamento positivo, speriamo che si trasformi anche in qualcosa di concretamente favorevole per noi. Finito l'incontro *"Spengono le luci tacciono le voci e nel buio sento sussurrar".....centodecima notte di presidio*

21.marzo.2013

Dopo giorni di brutto tempo oggi sembra primavera. Bellissima giornata limpida e soleggiata. **Anche al presidio c'è in atto una piccola primavera di Praga. Dopo le**

notizie di ieri sera, il fatto di avere qualcuno in Regione che ci appoggia, il fatto che questi signori intendano tornare e pare, farci un po' di pubblicità ha risvegliato le coscienze dell'ala oltranzista del presidio. Sostengono, i duri, che bisogna andare avanti, che non bisogna chiudere proprio ora che qualcuno sembra ascoltarci.

Il ragionamento fila naturalmente, ma io, e credo anche altri, sono un po' alla fine delle mie corde e sinceramente l'idea di chiudere mi solleticava parecchio. E poi diciamo la verità il numero di notti che vado citando su questo diario è diventato difficile come uno scioglilingua capperò!! D'altronde ormai siamo qua e tanto vale sfruttare la situazione. Speriamo almeno che qualche infusione di sangue fresco venga in soccorso alle stanche membra dei vecchi turnisti, alcuni dei quali hanno un impressionante numero di ore di turno sul loro ruolino di marcia. Meditate, meditate gente e intanto che meditate vedete di far passare anche la centoundicesima notte di presidio (vi avevo avvertito che questi numeri stanno diventando enormi!!)

22.marzo.2013

Bella giornata di sole, al presidio durante il pomeriggio si sta con la “porta aperta” e la stufa quasi spenta. Quando cominciano a calare le prime ombre della sera però si riattizzano le braci e la stufa riparte. Si sta ancora bene al caldo.

Le pareti sono ormai tute “parlanti” tappezzate come sono di tabelloni per i turni, articoli di stampa, messaggi pubblici e privati. E' comparsa pure la stampata della pagine facebook del sig. Maccabiani su cui campeggia una foto del presidio; CHE CONFERMA LA SIMPATIA CHE HA PALESATO VERSO LA NOSTRA LOTTA. Sulla parete “a lago” è comparso un nuovo tabellone dei turni per la settimana dopo Pasqua. In alto riposta l'ironica scritta “Ultimo +1”.

Mi ricorda molto le caramelle “tutti i gusti più uno di Harry Potter” che le mangi e non sai mai quale sapore aspettarti. Così succede anche qui: tu ti iscrivi al turno e non sai cosa ti potrà capitare e nemmeno se sarà l'ultimo o l'ultimo di una lunga serie. Ci sono i fratelli Regoli a tenere vivo il presidio nella sua centododicesima notte...

23.marzo.2013

Giornata abbastanza bella che in serata si guasta con una pioggerella sottile. **Al presidio tutto procede in scioltezza. Tutti i turni sono coperti per i prossimi giorni senza affanno.** Le vacanze pasquali che si avvicinano consentiranno, credo un maggiore afflusso di turnisti per alleviare le fatiche di chi è più o meno sempre presente. Non si sentono lamenti però. Ognuno dà quello che può e si sente di dare senza borbottare e così tutto procede liscio. Durante il week - end il parcheggio della Pieve è molto più frequentato del solito. **C'è parecchia gente che si ferma per una pizza e molti allungano la testa nel presidio per fare un saluto, per dare una parola di sostegno.** Ci avviciniamo ai quattro mesi di avventura e sono veramente tanti come sono tante centotredici notti di presidio...

24.marzo.2013

Il tempo guastatosi ieri sera non si è ripreso e oggi la giornata è veramente triste pioggia e grigiore per tutto il giorno. Non c'è nemmeno un attimo di tregua. Al presidio è ricomparsa una certa abbondanza di cibo che la settimana scorsa mi era sembrato in calo. Presa la decisione di non smontare evidentemente si è pensato che lo stomaco non deve soffrire ed è comparso di nuovo ogni ben di dio. Dolci, caramelle, patatine, colombe pasquali e via discorrendo. **Non si può certo dire che siamo qui sistemati in maniera precaria!!! C'è sempre una costante fornitura di pizza che arrivano dall'Hotel Milano a piedi o dalla Pizzeria Cinzia a bordo della macchina del buon Mario. Chi arriva al turno spesso arriva portando un omaggio a beneficio di tutti.**

Alla fine credo che nessuno potrà dire di aver fatto la dieta in questi mesi. Così ben riforniti ci apprestiamo a trascorrere alla Pieve la centoquattordicesima notte di presidio...

25.marzo.2013

Ancora brutto tempo. Questo prolungamento del presidio sembra aver scatenato un prolungamento dell'inverno. Ma noi ce ne facciamo un baffo. All'alba ci sono sempre le fedelissime Maria e Lidia che praticamente ogni mattina danno il via alle lunghe giornate dei presidianti. Iscrivere ad un turno è diventata ormai una operazione improba. Il tabellone è sempre pieno con largo anticipo e si nota anche maggiore assiduità di presidianti prima meno attivi. Evidente queste ultime settimane ispirano parecchio. Naturalmente non ce ne lamentiamo. Si va avanti, alla faccia di tutte le difficoltà e si attendono buone nuove anche in questa centoquindicesima notte di presidio...

26.marzo.2013

Sempre brutto, umido e freddo, tenta perfino di nevicare. Veramente non se esce e la primavera tanto agognata sembra essere in stand-by. Le intemperie non modificano la routine del presidio. Qui tutto procede come sempre. Oggi c'è stato un po' di movimento a causa di un incidente avvenuto ad Anfo. Un tir di è ribaltato rischiando di finire nel lago. La parete "parlante" si arricchisce ancora di commenti, notizie lavori artistici. Ormai spazi vuoti si fatica a trovarne. E sono centosedici con oggi le notti di presidio alla Pieve...

27.marzo.2013

Nessuna nuova dal lato previsioni del tempo. La Pasqua che di solito associamo alla rinascita e quindi anche alla primavera e alla rifioritura della natura quest'anno farà probabilmente eccezione a meno di sorprese dell'ultimo minuto. Al presidio tengono duro Maria e Lidia che meriterebbe una medaglia per la loro costanza insieme a tanti altri fedelissimi che si sono sorbiti un numero stratosferico di turni. Stamattina, presso le scuole elementari un esperto ha illustrato agli scolari l'importanza e la particolarità del nostro ambiente naturale e

l'importanza della protezione dei rospi bufo-bufo che proprio a Idro hanno una colonia particolarmente numerosa. E' stata anche sottolineata l'importanza della salvaguardia della naturalità del lago anche sotto questo aspetto. Inutile dire che molti dei piccoli ascoltatori fanno da mesi i conti con genitori che si dividono fra i compiti e il presidio, quando non sono loro stessi a ritrovarsi al presidio con libri e quaderni. In molti sono quindi già abbastanza informati di come stanno andando le cose ma è sempre importante che l'informazione circoli e venga fornita a tutti.

Con tutta questa umidità può darsi che i nostri amici bufo bufo comincino l'attraversamento a lago in questa centodiciassettesima notte di presidio...



IL PRESIDIO IN ATTO DAL 1 DICEMBRE 2012 AUGURA A TUTTI UNA PASQUA IN SERENITA'